



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTIT ISTRUZ SUPER COSTA AZARA

NUIS01200G

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTIT ISTRUZ SUPER COSTA AZARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8656** del **30/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/01/2025** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 21** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 71** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola, situata nell'area centrale della regione, è frequentata da studenti provenienti dai comuni del Mandrolisai, della Barbagia di Seulo e di quella di Belvì, del Sarcidano e della Trexenta. L'analisi del territorio, entro il quale l'IIS "F.lli Costa Azara" svolge la propria attività educativa e formativa, è alla base dello studio del processo di integrazione della scuola col territorio stesso. Il contesto produttivo territoriale -che evidenzia situazioni di forte criticità riconducibili al mancato sviluppo infrastrutturale e alle difficoltà di ampliamento dei margini di mercato sovralocale-è caratterizzato da una economia prevalentemente agro pastorale, da numerose attività imprenditoriali medio-piccole, dalla presenza del terziario e di attività legate al turismo. Elemento di forza sono la risorsa ambientale e il patrimonio culturale -materiale ed immateriale- da tutelare e valorizzare per porre le basi di un nuovo modello di sviluppo territoriale. La viabilità esistente è inadeguata in relazione al raggiungimento dei servizi fondamentali dislocati nel territorio, quali l'istruzione e la sanità. Anche il sistema di trasporto pubblico locale è articolato in maniera disorganizzata e non funzionale alle esigenze reali del territorio. L'assenza di un piano di mobilità capillare e più razionale, infatti, se da una parte consente di raggiungere con facilità alcuni centri dall'altra sta compromettendo, in maniera quasi definitiva, l'esistenza di due importanti presidi culturali (gli istituti scolastici superiori di Aritzo e Desulo) impoverendo, in tal modo, il territorio di un'importante offerta formativa. Un territorio, quello della Barbagia-Mandrolisai, tra l'altro percepito come isolato, in crisi, invecchiato che, ormai, sembra non essere più in grado di offrire una qualità di vita rispondente ai bisogni e alle aspettative della popolazione. Tale percezione sta condizionando le scelte di vita di numerose famiglie, da parte delle quali vi è una fuga sistematica verso altri territori più dinamici e maggiormente serviti. Questa "fuga" si riflette anche sulla popolazione scolastica dell'IIS "F.lli Costa Azara" che negli ultimi anni ha registrato una sempre più sensibile ed inesorabile riduzione. Tale riduzione, oltre ad inserirsi all'interno della dinamica generale dello spopolamento delle aree interne, è anche riconducibile all'attrazione dei giovani verso "grandi" centri (Isili, Nuoro, Oristano). In questo contesto territoriale, evidentemente povero di stimoli culturali, la scuola comunque continua a rappresentare un importante e significativo presidio formativo. La Comunità scolastica, infatti, crede fortemente nel ruolo della scuola come propulsore di conoscenze e competenze. Esprimendo impegno e azioni propositive sostiene, pertanto, un chiaro progetto di scuola del territorio con l'obiettivo di contribuire ad accrescere il livello culturale dei giovani.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale

ISTIT ISTRUZ SUPER COSTA AZARA

Tipo Istituto

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO SUPERIORE

Indirizzo

CORSO IV NOVEMBRE SORGONO 08038 SORGONO

Codice

NUIS01200G - (Istituto principale)

Telefono

0784621001

Fax

0784621136

Email

NUIS01200G@istruzione.it

Pec

nuis01200g@pec.istruzione.it

Sito web

www.istitutosuperioresorgono.edu.it

Plessi

L. SC. "F.LLI COSTA AZARA" S

ORGONO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO SCIENTIFICO

Codice NUPS012012



Indirizzo VIA IV NOVEMBRE - 08038 SORGONO

Indirizzi di Studio • SCIENTIFICO

Totale Alunni 169

IPSASR SORGONO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Codice NURA01201G

Indirizzo C.SO IV NOVEMBRE, 1 - 08038 SORGONO

Indirizzi di Studio

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE,
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E
MONTANE

Totale Alunni 147

I.P.S.E.O.A. DESULO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Codice NURC01201E

Indirizzo VIA CAGLIARI - 08032 DESULO

Totale Alunni 44



I.T.E. "A. MAXIA" ARITZO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice NUTD01201T

Indirizzo VIA NUOVA, 18 - 08031 ARITZO

Indirizzi di Studio

AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -TRIENNIO

Totale Alunni 33

I.T.T. TONARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice NUTF012014

Indirizzo VICO S. ANTONIO - 08039 TONARA

Indirizzi di Studio

CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

CHIMICA E MATERIALI

Totale Alunni 84

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori Chimica 4

Disegno 3

Enologico 1

Fisica 2

Informatica 5

Lingue 2

Scienze 1

Cucina 1



Sala Bar 1
Agrobiologico 1
Azienda Agraria 1
Chimica agraria 1
Trasformazione alimentare 1
Cantina 1
Simulazione aziendale 2
Biblioteche Classica 3
Informatizzata 1
Aule Magna 5
Strutture sportive Calciotto 3
Calcio a 11 1
Palestra 5

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei laboratori 153
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 4
PC e Tablet presenti nelle biblioteche 6
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche 1

Risorse professionali

Docenti 54
Personale ATA 47



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto di Istruzione Superiore "F.lli Costa Azara" - carta d'identità culturale, pedagogica ed organizzativa- costituisce il documento fondamentale da cui si evincono le linee fondanti dell'identità culturale, progettuale e organizzativa dell'Istituto, quali emergono dall'analisi dei bisogni delle componenti scolastiche, dalle proposte dei docenti, degli studenti e dei genitori, in un quadro di collaborazione con la realtà economica e culturale del territorio, di cui gli Enti Locali rappresentano gli interlocutori privilegiati. L'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (R. A. V.) ha motivato una più attenta riflessione sulla realtà dell'Istituto nel contesto territoriale ed educativo. Nella ideazione del PTOF, quindi, ci si è ispirati a un insieme di valori ritenuti fondamentali per la comunità scolastica, definiti e realizzati attraverso la mission e la vision dell'Istituto con l'obiettivo di elaborare una risposta formativa coerente e funzionale alle esigenze del contesto socio-culturale ed economico in cui la scuola opera.

Il PTOF, in quanto documento dinamico che attesta processi evolutivi in continua trasformazione, si configura quale strumento di lavoro duttile che necessita di costanti modifiche ed integrazioni. In tal senso il completamento ideale del POF è dato dal sito web della scuola <http://www.istitutosuperioresorgono.edu.it/>, concepito come una piattaforma in continua evoluzione, in cui l'implementazione dei contenuti è funzionale alla struttura concettuale della stessa offerta formativa.

Valori

L'Istituto tutela e rappresenta i valori della carta costituzionale italiana attraverso il confronto democratico. Sostiene e promuove i valori della trasparenza, della legalità, del dialogo, dell'inclusione, dello scambio, del confronto, della solidarietà e del valore educativo di ogni testimonianza culturale e professionale. Rispetta la centralità della persona in formazione rendendola capace di progettare con consapevolezza il proprio futuro curando l'orientamento,



l'apprendimento, la diversità di stili cognitivi, la peculiarità e le differenze, il tutto al fine di acquisire conoscenze, competenze e capacità propedeutiche per il futuro lavorativo, specifiche e spendibili non solo sul mercato del lavoro ma anche nei percorsi di istruzione superiore ed universitaria.

Mission

Educare - Formare - Istruire - Orientare è la mission che guida l'azione dell'istituto per garantire il successo formativo degli alunni, formando persone, donne e uomini come cittadini responsabili e solidali, che siano in grado di avere coscienza della propria identità, in quanto persone libere e responsabili, radicati nella propria terra ma contemporaneamente proiettati in Europa e nel mondo globale. Relativamente alla formazione tecnico e professionale, la sua missione è quella di sviluppare competenze scientifico-tecnologiche, competenze comunicative e relazionali per saper collegare la cultura tecnica alle altre culture, per saper riflettere sulla natura del proprio lavoro in una lettura autonoma e personale della realtà, per saper valutare il valore e le conseguenze dell'uso delle tecnologie nella società e sapersi orientare per la costruzione del proprio progetto di vita e professionale attraverso il riconoscimento delle singole capacità e propensioni personali, nella prospettiva della costruzione di una professionalità flessibile che sappia operare, progettare e rinnovarsi secondo le esigenze del mondo del lavoro in un apprendimento lungo tutto l'arco della vita. La missione del Liceo Scientifico è quella di formare personalità che, accanto alla dimensione estetica, storica e filosofica, sappiano sviluppare la dimensione scientifica intesa come "spirito di ricerca e di innovazione", rigore nelle procedure del pensiero, capacità di utilizzare i codici, le strutture del linguaggio verbale, le applicazioni delle nuove tecnologie. Tali processi di crescita umana e culturale sono attuati mediante una costante interazione sinergica tra conoscenza teorica e pratica e hanno lo scopo di rendere il discente consapevole del valore del sapere acquisito nel corso degli studi e del ruolo che esso può svolgere nei progetti individuali di vita.

Realizzazione della mission

L'I.I.S.:

- potenzia le attività curricolari e extracurricolari che contribuiscono alla crescita individuale dello studente, attraverso la formazione e sviluppo di un atteggiamento critico, il più possibile aperto all'innovazione;
- cura con peculiare attenzione la progettazione e la pianificazione dei processi didattici facendo sì



che i docenti progettino e pianifichino sempre più in un ambito condiviso e si avvalgano di parametri di valutazione omogenei, affinché lo studente possa usufruire di standard didattici e formativi equipollenti;

- si pone quale punto di incontro di tutte le componenti scolastiche che collaborino con suggerimenti, proposte e critiche al conseguimento o al mantenimento di un livello formativo sempre più adeguato, valorizzando le competenze interne e favorendone la crescita;
- cura che ogni attività che caratterizza l'Istituto sia rispondente agli obiettivi, alle competenze e alle risorse individuate in fase di progettazione e si preoccupa di offrire, mantenere e migliorare l'offerta didattica e l'organizzazione in modo che siano efficaci ed efficienti;
- fa del monitoraggio delle proprie attività un punto di forza per il miglioramento continuo, requisito fondamentale del raggiungimento e mantenimento degli standard di qualità;
- intrattiene rapporti sempre più stretti e collaborativi con le istituzioni sul territorio, con il mondo del lavoro, favorendo gli scambi culturali e ampliando in questa prospettiva l'offerta didattica affinché sia rispondente alle richieste della società, sensibile e flessibile alle esigenze del territorio;
- si preoccupa che la formazione del personale sia rispondente alle normative vigenti, di buon livello e aperta alle innovazioni tecnologiche;
- cura l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) per creare ambienti di apprendimento innovativi e promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche improntate alla centralità dello studente.

L'Istituto realizza:

- un'offerta formativa attenta sul piano delle scelte formative;
- una proficua collaborazione con i propri utenti/clienti;
- un efficace rapporto con il territorio e con gli enti locali;
- una valutazione accurata del rapporto fra obiettivi proposti ed esiti conseguiti, avendo come finalità la qualità complessiva del processo di valorizzazione delle eccellenze e di recupero delle carenze;
- attiva corsi di formazione e aggiornamento per il personale e ne sostiene la diffusione e la



partecipazione;

- ha cura che tutti gli atti amministrativi e didattici siano trasparenti e accessibili agli utenti.

L'Istituto si impegna inoltre a:

- favorire l'accoglienza degli studenti e la partecipazione dei genitori;
- accogliere e vagliare opinioni e proposte avanzate da studenti e genitori allo scopo migliorare la qualità della scuola, nel rispetto della dignità, della professionalità e delle competenze maturate dal personale della scuola;
- attribuire a ciascun componente del sistema scolastico – personale docente e non docente, genitori e studenti – responsabilità commisurate ai ruoli e alle competenze;
- definire e riesaminare continuamente gli Obiettivi per la Qualità;
- garantire il rispetto del D. Lgs. 81/08 e delle norme generali sulla sicurezza.

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Nel prossimo triennio (2025-2028) l'Istituto d'Istruzione Superiore "F.lli Costa Azara" intende impegnare le proprie risorse, umane e materiali per colmare, per quanto possibili, le differenze sociali e culturali del territorio.

Di conseguenza nel pieno rispetto e nella valorizzazione dei principi dell'autonomia scolastica, si intendono programmare attività didattiche con l'obiettivo di ridurre le criticità emerse nel Rav.

Priorità desunte dal R.A.V.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dove è reperibile all'indirizzo: [SNV - Scuola: NUIS01200G](https://scuola.inchiaro.it/NUIS01200G).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

L'aggiornamento del RAV è consultabile al seguente indirizzo:

<https://unica.istruzione.gov.it/cercalatuascuola/istituti/NUIS01200G/ISTIT%20ISTRUZ%20SUPER%20COSTA%20AZARA>

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
Potenziare le competenze di base degli studenti.	Migliorare gli esiti scolastici: ridurre il numero di non ammessi e/o sospesi nel passaggio dal primo al secondo biennio.	Produrre azioni condivise dal Consiglio di classe di sviluppo e miglioramento del metodo di studio
Aumento del successo formativo degli studenti.	Miglioramento degli esiti finali soprattutto in italiano, matematica, inglese e materie tecnico-scientifiche.	Progettare attività di recupero/potenziamento, anche per gruppi (non di livello), in orario curricolare, sfruttando maggiormente la flessibilità didattica.
Migliorare l'inclusività sotto il profilo organizzativo e gestionale.	Maggior utilizzo della didattica innovativa (laboratoriale, problem solving, cooperative learning).	Migliorare le capacità logiche e argomentative attraverso una adeguata progettazione didattica;
Formazione specifica dei docenti	Migliorare le attività di recupero e favorire lo sviluppo di maggiori competenze/sensibilità da parte dei docenti.	Elaborare prove di verifica degli apprendimenti autentiche e compiti di realtà disciplinari/ trasversali e costruire rubriche valutative disciplinari e trasversali comuni e condivise
		Certificare le competenze;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

		<p>Potenziare la didattica laboratoriale.</p> <p>Partecipare ai progetti volti alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso l'acquisizione di competenze di competenze trasversali</p> <p>Modificare l'ambiente d'apprendimento attraverso l'innovazione metodologica</p> <p>Curare il raccordo con scuole primo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità</p>
--	--	--

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
<p>In relazione ai livelli di apprendimento gli esiti delle prove evidenziano una significativa fragilità nelle competenze di base degli alunni, sia del biennio sia del 5[^] anno.</p> <p>Sebbene in linea con la media regionale i livelli rilevati sono, infatti, inferiori alla media nazionale</p>	<p>Consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche del biennio e del 5[^] anno per raggiungere ed attestarsi, in termini di competenze, al livello della media nazionale INVALSI.</p> <p>Ossia</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv 1-2 Invalsi); • aumentare la 	<p>Impiego di una didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentrata sugli stili di apprendimento e più aperta all'utilizzo delle nuove tecnologie e a pratiche educative che mirino sia alla comprensione e riflessione linguistica sia a stimolare il ragionamento, le capacità logico- matematiche e l'utilizzo di strumenti logico-operativi • che non si limiti a rilevare i



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	<p>percentuale degli alunni di fascia media (livello 3 Invalsi)</p> <p>Ridurre la dispersione implicita che coinvolge gli studenti che, pur non essendo dispersi in senso formale, escono dalla scuola senza le adeguate competenze</p>	<p>saperi, ma piuttosto la capacità di utilizzare le conoscenze per affrontare e risolvere un compito cognitivo o compito di realtà.</p> <p>Una didattica, cioè, che si caratterizzi per la centralità del cosiddetto "problem solving che implica un ragionamento strutturato (individuare informazioni, integrare e interpretare, riflettere, valutare e formulare la migliore risposta possibile a una situazione complessa)</p>
<p>I risultati negativi delle prove invalsi contrastano fortemente con i voti finali degli esami di Stato e con i risultati dello scrutinio. Presumibilmente anche perché gli studenti non affrontano le prove standardizzate con sufficiente impegno e rigore</p>	<p>Colmare / ridurre il gap tra i risultati delle prove invalsi, i risultati dello scrutinio finale e i voti degli esami di Stato</p>	<p>Responsabilizzare gli studenti affinché svolgano le prove invalsi con impegno e rigore.</p> <p>Solo attribuendogli il giusto peso le prove standardizzate potranno fornire informazioni utili e attendibili per rilevare gli effettivi livelli di apprendimento e per apportare, in presenza di evidenti criticità, eventuali correttivi in relazione all'approccio metodologico e agli stili di apprendimento</p>

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Migliorare il livello delle	Incrementare il livello delle	Creare opportunità
-----------------------------	-------------------------------	--------------------



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

competenze linguistiche della lingua madre e delle lingue straniere	competenze linguistiche come strumenti essenziali di comunicazione e comprensione della realtà che ci circonda nonché come strumenti di cittadinanza attiva e consapevole	apprendimento linguistico efficaci attraverso la partecipazione a percorsi formativi specifici o progetti da attivare a livello europeo quali Erasmus Plus.
Il digitale per l'organizzazione, la comunicazione e la didattica	<p>Potenziare le competenze digitali di docenti, ATA, studenti, genitori e l'utilizzo del digitale per la comunicazione, l'organizzazione e la didattica.</p> <p>Produrre nuovi regolamenti per introduzione estesa del digitale.</p> <p>Produrre oggetti digitali condivisi da inserire nella piattaforma della scuola</p>	<p>Partecipare attivamente alle attività proposte dal Piano Scuola Digitale.</p> <p>Predisporre percorsi di formazione specifica per l'utilizzo di strumenti e applicazioni settoriali specifiche in ambito digitale.</p>
Diventare una scuola ad alta sostenibilità ambientale (approccio ecologico integrale)	Strutture sempre più sostenibili ad energia zero; aumento qualitativo progetti per la sostenibilità. Introduzione dei temi della sostenibilità nel curriculum. Aderire a reti scuole per ambiente partecipando attivamente anche a manifestazioni nazionali	<p>Partecipare alle attività proposte nel Piano Transizione Ecologica e Culturale proposta dal MPI "Rigenerazione"</p> <p>Partecipare alla Settimana UNESCO per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Volgere attenzione negli acquisti di materiali e arredi alle loro caratteristiche di riciclabilità, riuso.</p>
Migliorare la capacità di osservare regole e patti sociali condivisi e di	Aumentare la partecipazione attiva e responsabile degli alunni alla vita della comunità.	Sperimentare percorsi formativi di responsabilità civile della tipologia "service



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

contribuire proficuamente alla vita della comunità	<p>Riduzione del numero di interventi sanzionatori, potenziamento degli interventi di prevenzione di natura interlocutoria e costruttiva.</p> <p>Formare gli studenti come futuri cittadini lavoratori</p>	<p>learning”.</p> <p>Potenziare interventi di prevenzione di natura interlocutoria e costruttiva.</p> <p>Attivare uno sportello di supporto psicologico individuale e di gruppo classe coinvolgendo le famiglie e gli educatori.</p> <p>Favorire e sensibilizzare gli studenti e le famiglie alla partecipazione attiva agli organi gestionali della Istituzione Scolastica.</p> <p>Formare gli studenti nell’ambito della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.</p>
--	--	---

RISULTATI A DISTANZA

Agevolare il passaggio dalla scuola all'inserimento nella società con una precoce	Aumentare il numero degli studenti che trovano occupazione	Creare opportunità di contatto e scambio degli studenti con le imprese e le realtà produttive locali e regionali per favorire
---	--	---



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

occupazione.	presso le strutture aziendali in cui hanno svolto esperienze formative di vario genere.	competenze. Implementazione qualitativa dei percorsi PCTO. Implementare un sistema di collaborazione e scambi con il territorio produttivo di riferimento che consenta agli studenti di effettuare esperienze di formazione, di stage, di alternanza scuola/lavoro capaci di dar loro le competenze professionali richieste dal profilo di uscita dalla scuola, sia in ambito IEFP che in ambito Istruzione Professionale.
Incrementare il numero di coloro che proseguono gli studi all'Università o in corsi di professionalizzazione post-diploma.	Aumentare il numero degli studenti che proseguono gli studi in ambito universitario o in corsi di ulteriore qualificazione professionale post-diploma	Partecipare a progetti di orientamento universitario e post-diploma a livello regionale e nazionale. Sviluppare percorsi di orientamento personale e bilancio delle competenze con supporto di formatori specializzati.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Obiettivi formativi prioritari IIS "F.lli Costa Azara"

Per la realizzazione della mission d'Istituto si individuano i seguenti obiettivi formativi (comma 7 della legge 107/15) in coerenza con le priorità definite nel RAV.

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e specifiche di indirizzo
- 2)) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche e delle metodologie laboratoriali



3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:

- l'educazione all'assunzione di responsabilità, al valore della solidarietà, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e potenziare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, con le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

PIANO DI MIGLIORAMENTO - PROGETTUALITA'

Sono promosse attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa e costruiti percorsi sia disciplinari che multi ed interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono sia orizzontalmente che verticalmente le diverse classi e gruppi di studenti.

L'impegno comune è quello di rendere gli alunni soggetti attivi del proprio processo di apprendimento, promuovendo un clima relazionale positivo, attivando strategie metodologico-didattiche, interattive ed operative, promuovendo una cultura inclusiva che attenda alle richieste di ciascuna persona.

Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle linee d'indirizzo del PTOF, in coerenza con le necessità e le opportunità del contesto sociale e culturale presente nel territorio. Propongono obiettivi formativi e specifici e rispondono a situazioni concrete, sulle quali si



intende intervenire con pratiche laboratoriali e innovative. Attivano risorse professionali, materiali e finanziarie da calibrare sulle effettive possibilità e attendono a precisi risultati ed esiti formativi.

Prevedono momenti di rilevazione ex ante, monitoraggio in itinere e strumenti di valutazione finale per facilitare il processo di gestione, la credibilità del progetto e la possibilità di proporre azioni di miglioramento.

La possibilità di poter ricevere contributi economici esterni, di costituire reti di scuole territoriali e collaborazioni plurime con enti e associazioni, aziende e sponsor rappresenta la fattibilità di una Scuola innovativa, aperta al territorio, luogo di aggregazione culturale, sociale ed educativa. Il piano dell'offerta formativa è triennale e contiene le priorità e i macro-obiettivi che si conta di sviluppare non solo per il prossimo anno, ma anche per i due successivi.

Ogni anno il collegio dei docenti conferma la partecipazione ai progetti pluriennali, apportando le variazioni e gli aggiustamenti necessari.

I docenti progettano attività aggiuntive da attuare sia in orario curriculare che extracurriculare e presentano:

- Progetti per la partecipazione a bandi europei, nazionali, regionali e locali;
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa che prevedano continuità tra classi di diverso ordine scolastico o azioni di orientamento verso la scuola superiore;
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa di particolare complessità presentati da reti di scuole, con altre istituzioni scolastiche o con enti territoriali;
- Progetti che prevedano attività per classi aperte e interclasse;
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa presentati dal singolo docente per più classi della stessa scuola.

Sono organizzati annualmente progetti specifici, concorsi, incontri e partecipazioni ad eventi in collaborazione con associazioni ed enti territoriali.

La progettualità dell'Istituto, a diversi livelli, intende svilupparsi lungo le linee direttrici del Piano di Miglioramento contribuendo in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti che qualificano l'offerta formativa.

Vengono promosse attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa e costruiti percorsi sia disciplinari che multi ed interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono sia orizzontalmente che verticalmente e gruppi di studenti.



L'intento comune è quello di rendere gli alunni soggetti attivi del proprio processo di apprendimento, promuovendo un clima relazionale positivo, attivando strategie metodologico-didattiche interattive ed operative che favoriscono un positivo contesto motivazionale e inclusivo.

Le attività progettuali vengono per lo più elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle linee d'indirizzo del PTOF e, in coerenza con le necessità e le opportunità del contesto sociale e culturale presente nel territorio, perseguono obiettivi formativi e specifici e, con pratiche laboratoriali e innovative, consentono di intervenire positivamente sulla formazione globale degli studenti ma anche di arginare situazioni di dispersione e demotivazione.

La progettualità dell'Istituto inoltre, intende attivare e valorizzare le risorse professionali, ottimizzare le risorse materiali e finanziarie disponibili calibrandole sulle effettive possibilità di realizzazione dei traguardi formativi programmati.

Tutti i percorsi progettuali, perché possano essere realmente efficaci, prevedono una articolazione si sviluppano sequenzialmente attraverso fasi di rilevazione ex ante, monitoraggio in itinere e l'utilizzo di strumenti di valutazione e autovalutazione finali per facilitare il processo di gestione, la credibilità del progetto e la possibilità di ottenere azioni di miglioramento. Non trascurabile inoltre la valutazione della ricaduta e del suo riconoscimento formale nell'ambito dei singoli insegnamenti delle competenze acquisite dagli studenti in particolar modo nei percorsi progettuali svolti in forma extracurricolare.

Oltre al supporto finanziario offerto dal MPI per l'attuazione di percorsi progettuali anche attraverso appositi bandi, sarà possibile ricevere contributi economici esterni intesi non solo come risorse materiali ma anche disponibilità di umane e professionali. A fine ci si avvarrà di costituzioni di reti di scuole territoriali e collaborazioni plurime con enti e associazioni, aziende e sponsor nell'ottica di una Scuola innovativa, aperta al territorio, luogo di aggregazione culturale, sociale ed educativa.

Il piano dell'offerta formativa è triennale e contiene le priorità e i macro-obiettivi che si conta di sviluppare non solo per il prossimo anno, ma anche per i due successivi e pertanto ogni anno il collegio dei docenti conferma la partecipazione ai progetti pluriennali, apportando le variazioni e gli aggiustamenti necessari e introduce quelli di nuovo avvio.

I docenti progetteranno attività aggiuntive da attuare sia in orario curriculare che extracurriculare relativi a:

- Progetti per la partecipazione a bandi europei, nazionali, regionali e locali;



- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa che prevedano continuità tra classi di diverso ordine scolastico o azioni di orientamento verso la scuola superiore;
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa di particolare complessità presentati da reti di scuole, con altre istituzioni scolastiche o con enti territoriali;
- Progetti che prevedano attività per classi aperte e interclasse;
- Progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa presentati dal singolo docente per più classi della stessa scuola.
- Progetti sportivi e partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi

Sono organizzati annualmente progetti specifici, concorsi, incontri e partecipazioni ad eventi in collaborazione con associazioni ed enti territoriali.

Gli ambiti in cui si svilupperà la progettualità di Istituto nel corso del triennio saranno i seguenti:

- Area Educazione Civica /Cittadinanza Attività
- Sviluppo dei curricoli verticale per le diverse sedi declinandoli in funzione delle proprie specificità di indirizzo
- Progetti in corso o di recente attuazione
- Curricoli verticali nelle varie sedi
- Area Inclusione
- Oltre a poter proporre percorsi specifici, l'inclusività sarà sempre contemplata e potenziata all'interno di qualsiasi percorso progettuale.

Progetti in corso o di recente attuazione

- Piano per l'inclusione
- Area PNSD/ Competenze digitali

Competenze di cittadinanza europea e di comunicazione

- Progetti Europei Erasmus Plus

Area Orientamento /Accoglienza/ Riorientamento

Si svilupperanno percorsi per l'orientamento in entrata, in uscita per la prosecuzione degli studi o



l'inserimento nel mondo del lavoro e il riorientamento nel caso in cui gli studenti si trovino nelle condizioni di ripensare alle proprie scelte.

- Progetto Orientamento UNISS - Università degli Studi di Sassari con sedi gemmate di Nuoro e Oristano
- Percorsi di orientamento in uscita per la prosecuzione degli studi _Incontri con Centri Orientamento Universitari
- Invitalia: Percorsi di orientamento

Area PCTO/Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

- Progettazione verticale dei PCTO per sede
- Progettazione verticale di Salute, sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro: INAIL e Confindustria "Le parole della sicurezza"
- Progettazione verticale di Educazione all'Imprenditorialità

Area Valorizzazione delle Eccellenze

- Si prevede la partecipazione degli studenti a gare di confronto tematico a livello nazionale



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'Istituto d'Istruzione Superiore "F.Lli Costa Azara" è composto dai seguenti indirizzi:

LICEO SCIENTIFICO "F.LLI COSTA AZARA" SORGONO

Tipologia: LICEO SCIENTIFICO

I.T.E. "A. MAXIA" ARITZO

Tipologia: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

I.T.T. TONARA

Tipologia: ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

IPSASR SORGONO

Tipologia: ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

I.P.S.E.O.A. DESULO

Tipologia: ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

OFFERTA FORMATIVA



LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO SCIENTIFICO

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione e delle competenze chiave di cittadinanza. Tutte le discipline e in particolare quelle di indirizzo, si fondano sulla personalizzazione dei percorsi e su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

GLI SBOCCHI PROFESSIONALI

Il liceo scientifico non abilita ad una professione specifica, ma la polivalenza e la flessibilità del metodo di lavoro rendono il diplomato al liceo adatto ad inserirsi in tutti i contesti in cui sia richiesta disponibilità ad apprendere. Lo sbocco naturale del diploma di maturità scientifica è la continuazione e l'approfondimento degli studi all'Università e garantisce, a chi ha ben lavorato, un livello di preparazione ed un metodo di lavoro adeguati ad affrontare con tranquillità ogni corso di studi universitari. Permette di accedere alle Accademie Militari ed all'Istituto Superiore di Educazione Fisica. Dà la possibilità di partecipare ai concorsi nelle amministrazioni statali, parastatali, provinciali, comunali. Consente l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nel settore



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

informatico, della salvaguardia del territorio e della salute, dei servizi.

QUADRO ORARIO

Discipline	Classe 1B	Classe 2B	Totale Biennio	Classe 3B	Classe 4B	Classe 5B	Totale Triennio
	Biennio			Triennio			
Religione	1	1	2	1	1	1	3
Lingua e letteratura Italiana	4	4	8	4	4	4	12
Lingua e letteratura Latina	3	3	6	3	3	3	9
Lingua e Cultura Inglese	3	3	6	3	3	3	9
Storia e Geografia	3	3	6	2	2	2	6
Filosofia	-	-	-	3	3	3	9
Scienze naturali (Biologia Chimica Geografia astronomica)	2	2	4	3	3	3	9
Fisica	2	2	4	3	3	3	9
Matematica	5	5	10	4	4	4	12



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Disegno e storia dell'arte	2	2	4	2	2	2	6
Scienze motorie e sportive	2	2	4	2	2	2	6
TOTALE							
	27	27		30	30	30	
Ore settimanali							

ISTRUZIONE TECNICA

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

L'identità degli Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. Tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

L'Istituto Tecnico Economico comprende il seguente indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing

Con le seguenti articolazioni dal triennio:



- Amministrazione, finanza e marketing
- Sistemi informativi aziendali

L'Istituto Tecnico Tecnologico comprende il seguente indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie

Con la seguente articolazione:

- Chimica e Materiali

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi, utilizzando i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali al livello B1 del QCER
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.



- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM), sviluppa competenze nella gestione aziendale e nella lettura dei risultati aziendali e si focalizza sullo sviluppo di competenze relative a: strumenti di programmazione, gestione e controllo, sistema delle rilevazioni aziendali, con il supporto di programmi di contabilità integrata e analisi dei risultati di gestione; funzioni di sistemi aziendali per l'organizzazione, la pianificazione, la programmazione, l'amministrazione, la finanza e il controllo; padronanza della normativa civilistica e fiscale, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari; economia sociale e collaborazione alla gestione delle risorse umane.

Nell'Istituto sono attive, dopo il biennio comune:

L'articolazione Amministrazione, Finanza e Marketing:

- che persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

L'articolazione Sistemi Informativi Aziendali:

- che approfondisce competenze relative alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.



1. Riconosce e interpreta:

- Le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.
- I macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda.
- I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. E' in grado di:

- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei



criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

FINALITA'

Le finalità principali del curriculum riguardano il successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate :

- competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali)
- competenze professionali (ai fini occupazionali)
- competenze sociali (per la cittadinanza e l'orientamento)

Per il consolidamento delle suddette competenze concorreranno tutte le discipline e contribuiranno tutti i percorsi di apprendimento, programmati individualmente e collegialmente, che si collocano all'interno di un quadro formativo coerente ed organico.

Gli alunni potranno, infatti, potenziare le competenze conseguite e acquisirne di nuove attraverso l'integrazione e l'interdipendenza tra i saperi di area comune (articolati negli obiettivi di apprendimento) e le competenze professionali; saperi che costituiscono "il tessuto" sul quale, verranno costruiti i percorsi di apprendimento trasversali e modulate le programmazioni disciplinari sia a livello individuale sia a livello di Consiglio di Classe.

Il curriculum dell'Istituto Tecnico Economico prevede inoltre l'attivazione di corsi serali e lo sviluppo di diverse opportunità di Istruzione per gli adulti.

Nell'ambito del curriculum generale sono presenti dei curricula verticali afferenti alle seguenti aree:

1. Percorsi di Educazione civica

I percorsi di educazione civica afferenti ai nuclei concettuali, Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale per sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, tramite una impostazione assolutamente interdisciplinare coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Ai differenti filoni tematici, nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento attività formative, progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico da ogni Consiglio di classe. La trasversalità dei percorsi, a tutte le discipline di insegnamento mira ad operare pienamente



l'integrazione con le attività curriculari, così che gli alunni siano pienamente partecipi della costruzione di un sistema di regole atte a condurli ad una riflessione continua sulle dinamiche del senso civico e della responsabilità.

2. Percorsi di Orientamento

Il percorso di Orientamento è finalizzato a promuovere negli studenti capacità autoriflessive e di auto orientamento a cui accedere per tutto l'arco della vita mediante il loro coinvolgimento in azioni intenzionali finalizzate allo sviluppo di capacità autoorientanti, a far maturare in essi la capacità di elaborare progetti di vita e di lavoro, di scegliere e di decidere autonomamente coerentemente con l'analisi dei propri interessi e attitudini.

3. Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

I percorsi PCTO sono improntati su attività di progettazione flessibile e personalizzata nelle dimensioni curriculare, esperienziale e orientativa nella prospettiva pluriennale (tre anni), coerente con quanto previsto nel PTOF, (tenendo conto del contesto territoriale in cui si colloca l'istituto, delle scelte generali della scuola in relazione alle priorità relative alle competenze trasversali, in raccordo con le azioni di orientamento e della tipologia dell'indirizzo di studio). Le varie attività si realizzeranno in contesti operativi anche differenti sia all'interno dell'istituzione scolastica che fuori, "in situazione", e la loro realizzazione, si svilupperà preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, ma potrà estendersi anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche. Fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 150 per gli istituti tecnici, l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore. Il percorso "in situazione" sarà preceduto da un periodo di preparazione in aula, con la partecipazione di esperti esterni, e successivamente accompagnato da momenti di raccordo tra i percorsi disciplinari in classe e l'attività formativa esterna

SBOCCHI DI STUDIO E PROFESSIONALI

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato Amministrazione, Finanza e Marketing ha accesso a qualsiasi facoltà universitaria e ha la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro avendo a disposizione una molteplice gamma di possibilità in quanto consente:



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- inserimento presso aziende commerciali, industriali, banche, assicurazioni, enti pubblici
- impiego in studi di consulenza finanziaria, contabile e fiscale; ·
- impiego in aziende di produzione di software e nel settore del terziario avanzato;
- amministrazioni finanziarie.

QUADRO ORARIO Amministrazione, Finanza e Marketing

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Seconda lingua- Francese	3	3	3	3	3
Lingua e Civiltà Inglese	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate: Fisica	2				
Scienze Integrate: Scienze integrate e biologia	2	2			
Scienze integrate: Chimica		2			
Geografia	3	3			
Diritto	2	2	3	3	3
Economia Politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

**QUADRO ORARIO Sistemi Informativi Aziendali**

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Seconda lingua- Francese	3	3	3		
Lingua e Civiltà Inglese	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	4 (1)	7 (1)	7 (1)
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate: Fisica	2				
Scienze Integrate: Scienze integrate e biologia	2	2			
Scienze integrate: Chimica		2			
Geografia	3	3			
Diritto	2	2	3	3	2
Economia Politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Informatica	2	2	4 (2)	5 (2)	5 (2)
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO -TONARA - INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE -
ARTICOLAZIONI: CHIMICA E MATERIALI

L'indirizzo di studio garantisce una solida cultura scientifico-tecnologica e tecnica. Fornisce allo studente competenze nella pianificazione di attività laboratoriali e nel controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza. Lo studente, quindi, al termine degli studi avrà acquisito competenze



particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra e alle loro applicazioni.

COMPETENZE

Il diplomato in Chimica dei materiali ha competenze:

- nelle analisi chimiche di alimenti, farmaci e prodotti intermedi e semilavorati utilizzati nelle industrie del settore;
- nell'applicazione delle normative sulla protezione ambientale e sicurezza;
- nel settore della gestione di impianti chimici e biotecnologici;
- nella predisposizione di protocolli per il campionamento e l'analisi di materie prime e semilavorati;
- nell'utilizzo ed ottimizzazione delle prestazioni delle principali apparecchiature di laboratorio, compresi i relativi software applicativi.

SBOCCHI POST-DIPLOMA

Dopo il diploma, gli studenti potranno accedere a tutte le facoltà universitarie, in particolare quelle dell'area scientifica e medico-sanitaria, ai corsi IFTS e ai corsi di formazione professionale post-diplomati.

Nel contempo gli si apre un ampio ventaglio di possibili sbocchi professionali, tra cui:

Assistente nel settore della ricerca, sviluppo e industrializzazione produzioni chimiche;

- Tecnico di laboratorio: analisi chimiche, cliniche, microbiologiche in istituzioni pubbliche, aziende, laboratori; Tecnico nelle industrie chimiche e farmaceutiche;
- Tecnico nelle industrie alimentari e conserviere;
- Tecnico per Enti territoriali Assistente Tecnico di Laboratorio;
- Insegnante tecnico-pratico;
- Libero professionista;
- Diversi concorsi pubblici.

QUADRO ORARIO



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienza della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3(2)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2



Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Articolazione Chimica e Materiali					
Chimica Analitica e strumentale	-	-	7(5)	6(4)	8(6)
Chimica Organica e Biochimica	-	-	5(2)	5(2)	3(2)
Tecnologie chimiche industriali	-	-	4(2)	5(3)	6(3)
Totale ore settimanali	1° anno 2° anno 3° anno 3° anno 4° anno				
	33	32	32	32	32

() Le ore tra parentesi sono riferite alle attività LABORATORIO in compresenza con insegnante tecnico pratico

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.



Quadro orario e attività di laboratorio

Il biennio dei percorsi di istruzione professionale comprende 2112 ore: 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori.

Per il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo. L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si differenziano in base ai percorsi di studio. Le scuole possono utilizzare le loro quote di autonomia, in relazione all'orario complessivo, per intensificare le attività di laboratorio e qualificare la loro offerta formativa in modo flessibile.

Laboratori di innovazione

L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Le scuole possono modulare gli indirizzi di studio in specifici percorsi formativi richiesti dal territorio e coerenti con le priorità indicate dalle regioni. Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su:

Il diplomato acquisisce una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo.

Il Profilo educativo culturale e professionale

I percorsi di istruzione professionale, qualsiasi sia l'indirizzo di studio scelto, si contraddistinguono per il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P). Esso riassume sia i risultati di apprendimento comuni sia i risultati di apprendimento di indirizzo del diplomato. Le scuole possono integrare le competenze, abilità e conoscenze contenute nei Profili di uscita per proporre percorsi innovativi, in linea con le attese del territorio, oppure percorsi già adottati e ritenuti di successo.

La corrispondenza con i codici ATECO

I profili di uscita degli undici indirizzi sono contenuti nel regolamento applicativo. Il regolamento fornisce, inoltre, la correlazione di ciascuno degli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale



Nel quadro dei codici Ateco, le scuole possono elaborare e specializzare percorsi innovativi coerenti con esigenze specifiche del territorio.

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI DI AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE - INDIRIZZO: AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Il nuovo impianto dell'Istruzione Professionale avviato nell'a.s. 2018-19 che entra a pieno regime in tutte le classi a partire dall'a. s. 2022-23, si caratterizza per gli elementi riportati di seguito e prevede:

Il Diplomato di Istruzione Professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" al termine del quinquennio:

Il curriculum si sviluppa in un percorso quinquennale articolato in un primo biennio unico e nel triennio suddiviso in terzo, quarto e quinto anno. Parallelamente, secondo il nuovo Repertorio Nazionale delle Qualifiche e Diplomi Professionali e dai vigenti accordi a livello Regionale, nei primi tre anni coesiste il percorso leFP di qualifica triennale di primo livello che prevede la formazione delle seguenti figure professionali:

Nel curriculum progettato dalla sede IPSASR, come richiesto, risultano definiti:

E' potenziata inoltre la didattica laboratoriale che fa uso costante e qualificante dei laboratori tecnico-scientifici (Laboratorio di Informatica, di Trasformazione Agro-Alimentare, Agro-Biologico, Chimica Agraria, Enologico, Cantina, Serra Fredda e Azienda Agraria) fra i quali emerge quello più importante per lo specifico indirizzo di studi ed è rappresentato dall'azienda agraria annessa all'Istituto con indirizzo produttivo prevalente vitivinicolo.

Particolare attenzione è rivolta alla personalizzazione dei percorsi che, in particolar modo nel primo biennio, è resa possibile non solo attraverso l'utilizzo di 264 ore nel biennio ma anche dalla curvatura del curriculum per l'attuazione dei percorsi leFP, dall'avvio dei PCTO a partire dalla classe seconda, dalla programmazione di stage aziendali e dal potenziamento delle attività laboratoriali anche attraverso lo sviluppo di progetti specifici.

Per quanto attiene lo sviluppo del curriculum nel triennio del nuovo ordinamento avviato dall'anno scolastico 2020-2021, sono state definite due declinazioni che rispondono adeguatamente alle esigenze del territorio e delle sue specifiche caratteristiche economico-produttive:

1^ Declinazione - Valorizzazione delle Risorse Montane e Forestali



Codice ATECO - A02 Silvicoltura e utilizzazioni forestali – Corso sezione A

La declinazione “Valorizzazione delle Risorse Montane e Forestali”, oltre che permettere l’acquisizione delle competenze professionali di base in ambito agricolo relative alle coltivazioni e alla gestione aziendale, consente anche di approfondire le stesse in ambito forestale e nella gestione e valorizzazione delle risorse e dei territori montani sulla base dei principi di sostenibilità economica, ecologica e paesaggistica.

2^ Declinazione - Valorizzazione e Trasformazione dei Prodotti Agricoli del Territorio

Codice ATECO - C10 Industrie Alimentari – Corso sezione B

La declinazione “Valorizzazione e Trasformazione dei Prodotti Agricoli del Territorio” oltre che permettere l’acquisizione delle competenze professionali di base in ambito agronomico ed economico-gestionale, consente di sviluppare competenze tecnico-professionali legate ai processi di trasformazione dei prodotti agricoli con particolare riferimento a quelli tipici del territorio legati alle filiere vitivinicole e dell’allevamento. Vengono inoltre approfondite le strategie di valorizzazione e di marketing dei prodotti agricoli.

Si evidenzia che per la articolazione Trasformazione e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli del Territorio, con l'utilizzo della quota di flessibilità, nell'ambito delle ore di Scienze e Tecnologie Agrarie (A051) è stato introdotto l'insegnamento di Tecnologie Agro-Alimentari ai fini di una più mirata formazione tecnico professionale della figura in uscita.

Il curriculum dell’IPSASR prevede inoltre l’attivazione di corsi serali e lo sviluppo di diverse opportunità di Istruzione per gli adulti.

I percorsi formativi attivati nella sede IPSASR consentono i seguenti sbocchi professionali:

- in Enti di assistenza Tecnica in Agricoltura quali Laore, Agris, Ente Foreste Sardegna, Corpo Forestale dello Stato;
- in ambito scolastico come Insegnanti Tecnico Pratici, Assistenti Tecnici, Addetti all’Azienda Agraria
- nell’ambito della libera professione di Agrotecnico previo Esame di Stato per l’abilitazione alla libera professione
- come imprenditore agricolo professionale nella gestione di una propria azienda agricola

Nell’ambito del curriculum generale sono presenti dei curricoli verticali afferente alle seguenti aree:



personalizzare gli apprendimenti

realizzare il progetto formativo individuale

attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe.

didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze

didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi

offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

con i codici ATECO delle attività economiche elaborati dall'Istat

con le qualifiche e i diplomi professionali di Istruzione e formazione professionale (leFP).

un unico indirizzo denominato "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane";

un profilo in uscita più coerente con il sistema produttivo che caratterizza il "Made in Italy";

un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione da attuare con attività laboratoriali, stage e percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e l'orientamento (PCTO ex ASL);

l'uso ampio dei laboratori e della didattica laboratoriale per una piena integrazione tra competenze, abilità e conoscenze;

una didattica orientativa, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti durante tutto il corso di studi e a operare al termine di esso scelte opportunamente ponderate o per la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro;

l'articolazione quinquennale in un primo biennio unitario e un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione settoriale dello studente;

la corrispondenza tra la definizione delle Attività Economiche (ATECO) e gli indirizzi di studio dell'Istruzione Professionale;

la possibilità di far acquisire mediante l'attivazione di Corsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) qualifiche triennali e/o quadriennali durante il percorso quinquennale;

la possibilità di passaggio per gli studenti fra percorsi di formazione a percorsi di istruzione



professionale.

possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori;

è in grado di intervenire nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

Operatore Agricolo settore Coltivazioni Erbacee, Arboree e Ortofloricole

Operatore delle Produzioni Alimentari

l'articolazione oraria del primo biennio e del triennio;

la progettazione curricolare per UdA (Unità di Apprendimento) di asse;

la struttura dei Piani Formativi Individualizzati (PFI) degli studenti;

la didattica per competenze e la relativa valutazione e certificazione delle stesse.

Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Percorsi di Orientamento: accoglienza, orientamento nel corso del quinquennio, riorientamento, orientamento in uscita per la prosecuzione degli studi o l'ingresso nel mondo del lavoro

Salute, sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro

Educazione all'imprenditorialità sviluppato prioritariamente nell'ambito dell'asse Tecnologico-Professionale e approfondito nell'ambito dei PCTO

Educazione Civica attraverso lo sviluppo delle tre tematiche fondamentali quali Sviluppo Sostenibile, Costituzione e Cittadinanza Digitale articolate in tre UdA per anno

prosecuzione degli studi universitari e in particolare nei vari Dipartimenti di Agraria presenti in Sardegna inserimento nel mondo del lavoro a diversi livelli.

Quadro Orario con Articolazione Gestione Risorse Forestali e Montane



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Corso Sezione A - A02 Silvicoltura e utilizzazioni forestali

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	ORE SETTIMANALI				
		I	II	III	IV	V
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4	4	4	4
	Inglese	3	3	2	2	2
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
	Storia	1	1	2	2	2
Asse storico sociale	Geografia	1	1	----	----	----
	Diritto e Economia	2	2	----	----	----
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2	2	2
RC	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Asse scientifico, tecnologico e professionale (6 ore/sett. in presenza con ITP)	Scienze integrate- Scienze Biologia/ Sc. Della Terra	2	2	----	----	----
	Scienze integrate - Chimica	2(2)	2(2)	----	----	----
	Scienze integrate - Fisica	1	----	----	----	----
	Ecologia e Pedologia	3(2)	4(2)	----	----	----



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	TIC	2(2)	2(2)	----	----	----
	Laboratorio di Scienze e Tecnologie agrarie	4	4	----	----	----
(di cui 4 ore/sett. di personalizzazione degli apprendimenti)						
	Laboratorio di Biologia e Chimica appl. ai processi di trasformazione	----	----	2	2	----
	Agronomia del territorio agrario e forestale	----	----	2 (1)	2(1)	2(1)
	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	----	----	2(2)	2(2)	2(2)
	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	----	----	3 (1)	3(1)	4 (2)
Asse scientifico, tecnologico e professionale (9 ore/sett. in compresenza con ITP)	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	----	----	3(2)	3(2)	3(1)
	Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali	----	----	4 (2)	4 (2)	5(2)
	Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	----	----	2 (1)	2(1)	2(1)
	Compresenza con Insegnante Tecnico Pratico	6	6	9	9	9
Ore/settimanali		32	32	32	32	32



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Quadro Orario con Articolazione Valorizzazione e Trasformazione dei prodotti agricoli

Corso sezione B - Codice ATECO – C10 – Industrie Alimentari

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	ORE SETTIMANALI				
		I	II	III	IV	V
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4	4	4	4
	Inglese	3	3	2	2	2
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
	Storia	1	1	2	2	2
Asse storico sociale	Geografia	1	1	----	----	----
	Diritto e Economia	2	2	----	----	----
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2			
RC o att. alternative	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Scienze integrate- Scienze Biologia/ Sc. Della Terra	2	2	----	----	----



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Asse scientifico, tecnologico professionale (6 ore/sett. in compresenza con ITP)	Scienze integrate - Chimica	2(2) 2(2)----	----	----
	Scienze integrate - Fisica	1	---	----
	Ecologia e Pedologia	3(2) 4(2)----	----	----
	TIC	2(2) 2(2)----	----	----
	Laboratorio di Scienze e Tecnologie agrarie	4	4	----
	(di cui 4 ore/sett. di personalizzazione degli apprendimenti)	----	----	
	Laboratorio di Biologia e Chimica applicata ai processi di trasformazione	----	----	2 2
	Tecnologie Agro-Alimentari	----	----	4 (2) 4(2) 4(2)
Asse scientifico, tecnologico e professionale (9 ore/sett. in compresenza con ITP)	Agronomia del territorio agrario e forestale	----	----	3 2 2 (1) (1) (1)
	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	----	----	3 (2) 3(2) 3(2)
	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	----	----	3 (2) 4(2) 4(2)
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	----	----	3(2) 3(2) 3(1)
	Agricoltura sostenibile e biologica	----	----	----



(1)

Compresenza con Insegnante Tecnico Pratico 6 6 9 9 9

Ore/settimanali 32 32 32 32 32

ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Curricolo di Istituto – sede IPSEOA**FINALITÀ**

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

tre distinte articolazioni

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale è orientato e declinato in tre distinte articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica". A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le articolazioni, alcune discipline (per esempio, scienza e cultura dell'alimentazione) sono presenti - come filo conduttore - in tutte le aree di indirizzo delle



articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

Nell'articolazione "Enogastronomia" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica" vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il curriculum dell'IPSEOA prevede inoltre l'attivazione di CORSI SERALI e lo sviluppo di diverse opportunità di Istruzione per gli adulti in collaborazione con i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Nell'ambito del curriculum generale sono presenti dei curricula verticali afferenti alle seguenti aree:

- Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
- Percorsi di Orientamento: accoglienza, orientamento nel corso del quinquennio, riorientamento, orientamento in uscita per la prosecuzione degli studi o l'ingresso nel mondo del lavoro
- Percorsi di sicurezza e igiene negli ambienti di lavoro
- Percorso di Educazione all'imprenditorialità, sviluppato prioritariamente nell'ambito dell'enogastronomia, della pasticceria e dei servizi di sala -bar, approfondito con costante confronto con il mondo del lavoro e con esperti del settore
- Educazione Civica attraverso lo sviluppo delle tre tematiche fondamentali quali Costituzione, Cittadinanza Digitale e Sviluppo Economico e Sostenibile.



PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E SBOCCHI PROFESSIONALI

I percorsi formativi attivati nella sede IPSEOA consentono i seguenti sbocchi professionali:

Prosecuzione degli studi universitari

Gli studenti possono proseguire gli studi in ambito universitario, in particolare nelle facoltà che permettono di specializzarsi nei settori turistico e alimentare, come:

- Scienze del Turismo e Valorizzazione del Territorio : per approfondire la gestione delle destinazioni turistiche, il marketing territoriale e la promozione culturale.
- Hospitality Management : per acquisire competenze avanzate nella gestione di strutture alberghiere e ristorative.
- Scienze Gastronomiche : per studiare la cultura enogastronomica, le tradizioni culinarie e la sostenibilità alimentare.
- Tecnologie Alimentari : per specializzarsi in sicurezza alimentare, controllo qualità e innovazione nei processi produttivi.
- Economia e Gestione Aziendale (indirizzo Turismo e Ristorazione) : per chi aspira a ruoli dirigenziali e imprenditoriali nel settore alberghiero e turistico.
- Lingue e Culture per il Turismo e il Commercio Internazionale : per sviluppare competenze linguistiche e culturali utili in ambiti turistici e globali.
- Enologia e Viticoltura : per una carriera legata alla produzione, promozione e commercializzazione del vino.
- Design e Organizzazione di Eventi : per lavorare nell'organizzazione di eventi legati al turismo e all'enogastronomia.
- Lingue e letterature straniere

Percorsi professionalizzanti:

- ITS (Istituti Tecnici Superiori) in ambito turismo, ristorazione o ospitalità. Durano due anni e offrono una formazione altamente pratica e specializzata.
- Master brevi o certificazioni professionali in ambiti specifici come sommelier, management



alberghiero o organizzazione eventi.

Sbocchi professionali immediati

I diplomi conseguiti presso l'IPSEOA offrono inoltre opportunità di inserimento diretto nel mondo del lavoro nei seguenti settori:

- Ambito alberghiero e ristorativo : chef, pasticcere, maître, sommelier, responsabile di sala o bar.
- Ambito turistico : receptionist, guida turistica, operatore in agenzie di viaggio o consulente per il turismo.
- Eventi e catering : organizzatore di eventi, responsabile catering o wedding planner.
- Industria alimentare : tecnico della qualità, addetto alla produzione alimentare o consulente gastronomico.
- Attività imprenditoriali : gestione di ristoranti, agriturismi, bed & breakfast o start-up innovative nel settore enogastronomico e turistico.

La formazione presso l'IPSEOA consente agli studenti di sviluppare competenze professionali solide e trasversali, permettendo loro di affrontare con successo sia il proseguimento degli studi sia il mercato del lavoro.

QUADRO ORARIO I.P.S.E.O.A.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA						
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA		1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
		1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	1	1	2	2	2
	Prima Lingua straniera: Inglese	3	3	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Diritto ed economia	2	2	—	—	—
	Geografia	1	1	—	—	—
	Religione cattolica	1	1	1	1	1
	Tot. Ore area generale	18	18	14	14	14
AREA DI INDIRIZZO	Seconda lingua straniera: Francese	2	2	3	3	3
	Scienze integrate	2	2	—	—	—
	Scienza degli alimenti	2(2)	2(2)	—	—	—
	Scienze e cultura dell'alimentazione	—	—	4(2)	4(2)	4(2)
	Tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC)	2(2)	2(2)	—	—	—
	Diritto e tecniche amministrative	—	—	4	3	3
	Inglese tecnico	—	—	1	1	1
	Laboratorio di servizi Accoglienza Turistica	2	2	—	—	—
	Laboratorio di servizi Cucina	2(2)	2(2)	5(1)	5(1)	5(1)
	Laboratorio di servizi Sala e vendita	2(2)	2(2)	1	2	2
	Tot. Ore area di indirizzo	14	14	18	18	18
	Tot. ore settimanali	32	32	32	32	32

CONVITTO ANNESSO ALL'IPSASR

L'offerta che il Convitto rivolge alle famiglie degli studenti della sua scuola è così strutturata:



personale educativo composto da Educatori e Educatrici, docenti con competenze socio-psico-pedagogiche, che accoglie in Convitto gli studenti fuori sede frequentanti la scuola, dal lunedì al sabato mattina;

- pasti (colazione, pranzo, merenda e cena) preparati dai cuochi del Convitto, in modalità a scorrimento ovvero a servizio di buffet, secondo menù equilibrati e di qualità;
- servizio di custodia e portineria 24 ore su 24 ;
- servizio di guardaroba, per i cambi di biancheria e indumenti;
- Servizio di infermeria e di primo soccorso;
- spazi ricreativi a disposizione degli studenti convittori: campo di calcio e palestra, sala comune per relax/tv, in presenza dell'educatore o gli educatori di turno;
- studio, con il supporto e l'ausilio del personale educativo, negli spazi disponibili o nella sala multimediale o di informatica della scuola a seconda delle esigenze;
- camera e bagno con doccia. Ad uso esclusivo per ogni stanza: internet wi-fi con accesso a tempo regolamentato con modalità hotspot; un letto e un comodino, un armadio con libreria e scrivania. Le camere sono singole, doppie o triple situate su due piani.

Finalità del Convitto

Intorno alla funzione educativa gravitano tutte le attività e le funzioni convittuali tra cui il processo di crescita dei ragazzi convittori sotto il profilo civico, sociale, umano e culturale, affinché possano prendersi carico con maggior autonomia dei problemi di ogni giorno, diversamente da quanto abituati a fare nei loro contesti familiari. Lo scopo principale è fare emergere e migliorare la personalità dei ragazzi convittori attraverso un complesso di attività programmate, che essi devono svolgere durante la loro permanenza in Convitto, come lo studio, le attività ricreative, i tornei sportivi, la mensa, le discussioni e persino le varie espressioni di confronto che spesso si manifestano con divergenze di opinioni e addirittura incomprensioni caratteriali o culturali. In questi significativi passaggi i ragazzi sono sempre coadiuvati ed esortati dal personale docente educativo che con loro condivide gran parte dei momenti di vita convittuale ed esercita la propria attività educativa attraverso la definizione delle rispettive metodologie inerenti aspetti psico-pedagogici e orientativi.

L'attività educativa, la cui titolarità spetta al personale educativo, viene svolta con la collaborazione di altre realtà formative, quali la famiglia e la scuola e, qualora se ne ravvisasse l'esigenza, anche attraverso l'ausilio di esperti dello sviluppo formativo. Il personale docente educativo, in via consultiva, partecipa di diritto ai consigli di classe degli alunni in loro affido, fornendo elementi di



valutazione agli insegnanti. Gli educatori, inoltre, mantengono un costante e costruttivo dialogo con le famiglie nell'ottica della condivisione del percorso formativo dello studente.

Obiettivi

Il Piano degli Obiettivi Educativi propone obiettivi educativi affinché lo studente sia in grado di comprendere ed interiorizzare:

- il valore della persona umana, in un quadro di rispetto verso se stesso e verso gli altri;
- Il valore e l'importanza delle istituzioni, garanti della libertà, della cultura, dell'istruzione, del lavoro, dell'ordine e della salute;
- il rispetto dell'ambiente nella sua accezione di bene pubblico e quindi di tutto ciò che ne costituisce la sua identità;
- la capacità di cooperare e collaborare, imparando a confrontarsi, costruire e partecipare alla definizione e la costruzione di obiettivi comuni;
- il valore del lavoro inteso quale impegno per vivere dignitosamente e responsabilmente nei propri confronti, della propria famiglia, degli ambiti amicali e di frequentazione, quanto dell'intera società.

Dalle ore Alle ore Attività

7:15		Sveglia
7:15	7:30	Pulizia personale e riordino camera
7:30	8:00	Colazione - E' obbligatoria la presenza di tutti i convittori
8:20		Uscita dal Convitto e ingresso a scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

8:20	13:20	E' <i>Vietato</i> l'accesso alle camere
13:20	13:50	Pranzo
13:50	14:20	Ricreazione e pulizia personale
14:20	16:20	Attività di studio o lezioni pomeridiane
16:20	17:00	Merenda
16:45	19:00	Libera Uscita - Attività ricreative e culturali
19:00	19:30	Cena
19:30	20:00	Pulizia personale
20:00	21:00	Attività di studio
21:00	22:00	Attività ricreative
22:00	Termine attività convittuali-rientro in camera pulizia personale	
22:30	Silenzio	

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Con la legge n. 145 del 30 Dicembre 2018, detta "Legge di Bilancio 2019" i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, di cui al D.Lgs. n.77 del 15 Aprile 2005, vengono ridenominati in "Percorsi per le



Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019 sono attuati con una durata complessiva minima differenziata per i diversi ordini di studio: minimo 90 ore per i licei, minimo 150 ore per i suddette modifiche e evidenziando le finalità orientative dell'esperienza, "fa riferimento ai principi del D.Lgs.77/2005 confermando le finalità di tali percorso intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione finalizzata ad incrementare le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti" (cfr. Linee guida PCTO- Evoluzione del quadro normativo, pag. 41). Inoltre, ai fini dell'introduzione strutturale dell'educazione all'imprenditorialità nei curricula e per la promozione della stessa, i PCTO potranno arricchirsi di attività formativa come suggerito nel "Sillabo per l'educazione all'imprenditorialità per la scuola secondaria di secondo grado" pubblicato dal MIUR in data 13 Marzo 2018.

Per la realizzazione di tali percorsi sono state emanate, ai sensi dell'art.1, comma 785 della legge 30 Dicembre, 2018, n.145, le relative Linee Guida che evidenziano e ribadiscono alcuni aspetti fondamentali quali:

- il ruolo che i percorsi PCTO possono rivestire nello sviluppo e nell'acquisizione da parte degli studenti di competenze auto-orientative che permettano loro di realizzare consapevolmente e al meglio il proprio progetto di vita personale, sociale e lavorativa;
- il ruolo che i PCTO possono assumere nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- l'opportunità che i PCTO offrono per la loro realizzazione di sviluppare raccordi con vari soggetti dei territori di riferimento nell'ottica della cosiddetta "comunità educante";
- l'alto grado di trasferibilità delle competenze trasversali e la loro coerenza con l'intero percorso formativo nonché con i risultati di apprendimento dei curricula. In particolare, fra le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (Consiglio Europeo - Raccomandazione 22 maggio 2018) se ne individuano 4 da perseguire attraverso i PCTO:

o competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

o competenza in materia di cittadinanza

o competenza imprenditoriale

o competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEI PERCORSI

La realizzazione dei PCTO richiede una accurata attenzione in fase di progettazione, gestione e



valutazione.

La progettazione, oltre a tener conto del contesto territoriale, alla priorità data alle competenze trasversali da raggiungere nell'ambito del PTOF e alla diversa natura degli indirizzi presenti nella realtà scolastica, è bene che abbia una prospettiva pluriennale e che sia coerente anche con le competenze caratterizzanti ciascun corso di studio.

Fermo restando un modello generale di sviluppo pluriennale per ciascun Istituto approvato in sede di Collegio dei Docenti e preventivamente condiviso dai Dipartimenti in forma congiunta, è possibile attivare modalità organizzative diverse sia all'interno di ciascun Istituto che di ogni Consiglio di Classe, per rispondere in maniera adeguata alla personalizzazione del percorso formativo di ciascun studente. I percorsi potranno svolgersi inoltre sia in orario curricolare che nei periodi di sospensione dell'attività didattica. In particolare, se i PCTO si svolgeranno in periodo estivo, la loro valutazione e certificazione nonché la ricaduta disciplinare avverrà nell'anno scolastico successivo.

In particolare, la progettazione del CdC si articolerà come di seguito riportato:

- individuazione competenze trasversali e/o professionali;
- riflessione assieme allo studente sulle preferenze, attitudini e aspettative per co-progettare il suo percorso formativo in forma personalizzata;
- comunicazione con le famiglie;
- co-progettazione con la struttura ospitante;
- osservazione riflessione con lo studente e l'eventuale tutor esterno sul percorso attivato rielaborando in aula quanto sperimentato – (co-valutazione tutor scolastico e tutor esterno/ autovalutazione dello studente);
- documentazione dell'esperienza realizzata anche attraverso strumenti digitali · disseminazione e condivisione dei risultati dell'esperienza in classe quinta – predisposizione elaborato da utilizzare per presentare all'Esame di Stato la propria esperienza.

La progettazione dei PCTO potrà essere ulteriormente condivisa col territorio di riferimento per mezzo del Comitato Tecnico Scientifico o del Comitato Scientifico opportunamente istituito.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA PARTE ESPERIENZIALE

- Presso Struttura Ospitante Settoriale
- Presso Enti locali o Enti Pubblici



- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- Impresa in Azione
- Service Learning
- Scuola Impresa
- Presso strutture del Terzo settore (Associazioni, Volontariato etc.)

SOGGETTI COINVOLTI

A partire dalla classe terza viene predisposto dai Dipartimenti, in forma congiunta, un percorso triennale generale che successivamente verrà opportunamente declinato dai singoli Consigli di Classe. Negli indirizzi professionali il percorso potrà prendere avvio dalla classe seconda con attività "in house" anche ai fini del conseguimento del numero minimo delle ore di stage richieste dai corsi leFP e della personalizzazione dei Piani Formativi Individuali, come previsto dall'attuale Riordino degli Istituti Professionali.

I soggetti coinvolti saranno pertanto:

- gli studenti del triennio conclusivo dei percorsi quinquennali;
- tutti i docenti dei CdC fra i quali verrà individuato un tutor interno;
- le strutture ospitanti in cui gli studenti svolgeranno la loro esperienza;
- gli esperti provenienti dal mondo del lavoro che interverranno per approfondire aspetti normativi organizzativi e sociali del mondo del lavoro;
- le strutture ospitanti e i tutor aziendali che seguiranno gli studenti durante l'esperienza esterna all'Istituzione Scolastica;
- le famiglie degli studenti che verranno opportunamente coinvolte e informate sulle peculiarità dei PCTO dei propri figli.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione dell'esperienza prevede una valutazione di processo attraverso l'osservazione strutturata e una valutazione di prodotto (compiti di realtà, prove esperte, project-work, elaborati di vario genere) e si articolerà su due livelli:

- valutazione delle competenze trasversali e professionali finalizzata alla compilazione della certificazione;
- valutazione delle competenze disciplinari degli insegnamenti coinvolti in fase di progettazione



e finalizzata a definire la ricaduta disciplinare e l'attribuzione del voto di condotta.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

1. PREMESSA

La Legge del 20 agosto 2019, n.92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti Legge), ha istituito dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Con il Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole. A cominciare dall'anno scolastico 2024/25, infatti, i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero che ha aggiornato e ampliato i nuclei tematici attorno cui si organizzeranno le lezioni di Educazione civica.

2. IL VALORE ETICO E I PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica si ispira agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica si promuove l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza nel godimento dei diritti e nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale definita patria dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa privata, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la lotta a ogni mafia e illegalità. In piena coerenza con il dettato costituzionale, si sottolinea non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da



qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. In virtù di questo, la scuola mira innanzitutto a favorire e sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta, pertanto, il fondamento del curriculum di educazione civica per favorire il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita.

3. LE FINALITÀ GENERALI

Con il curriculum di educazione civica, il nostro Istituto si propone di costruire un modello formativo in cui l'esperienza dell'insegnamento dell'educazione civica garantisca alle studentesse e agli studenti l'acquisizione di competenze di cittadinanza.

I principi e i valori enucleati dal dettato costituzionale costituiscono il tracciato su cui avviare un cammino di crescita dell'individuo che, considerato nella sua dimensione cognitiva, sociale e affettiva, diventi cittadino del mondo, membro partecipe e protagonista responsabile in tutti gli ambiti delle comunità in cui si troverà ad agire: locali, regionali, nazionali ed europee.

La scuola è chiamata ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe; è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano pienamente nel



curriculum della studentessa e dello studente da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnamento. Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del Consiglio di classe "15 maggio". salvo diverse disposizioni previste dall'O.M., recante indicazioni sullo svolgimento dell'Esame di Stato. Il percorso, trasversale a tutte le discipline di insegnamento, pertanto, mira ad operare pienamente l'integrazione con le attività curriculari, così che gli alunni siano pienamente partecipi della costruzione di un sistema di regole atte a condurli ad una riflessione continua sulle dinamiche del senso civico e della responsabilità.

4. NUCLEI CONCETTUALI

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti del consiglio di classe e delle nuove Linee guida, impostate secondo i seguenti nuclei concettuali che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

COSTITUZIONE

- Costituzione della Repubblica italiana,
- Organizzazioni internazionali e sovranazionali, Unione Europea, Nazioni Unite;
- I principi fondamentali della Costituzione italiana;
- Legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza;
- Educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona;



- Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità contro la persona, beni pubblici e privati;
- Educazione stradale;
- Diritti e doveri che conducono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Sviluppo e crescita economica;
- Valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata;
- Cultura di impresa e autoimprenditorialità;
- Educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia;
- Cultura della protezione civile e tutela del territorio;
- Beni pubblici, tutela del decoro urbano, patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia;
- Salute benessere collettivo e individuale;
- Educazione alimentare, attività sportiva e benessere psicofisico;
- Dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;
- Forme di criminalità organizzata le azioni di contrasto esercitate dallo Stato;
- Educazione finanziaria

CITTADINANZA DIGITALE :

- Rischi e insidie dell'ambiente digitale;
- Uso responsabile dei dispositivi elettronici;
- Dati e notizie in rete, fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate;
- Privacy e tutela dei propri dati e identità personale;



- Prevenzione e contrasto a qualsiasi forma cyberbullismo;
- L'Intelligenza Artificiale.

5. TRASVERSALITA' DELL'INSEGNAMENTO

La trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessaria in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. Si tratta di far emergere all'interno dei curricoli di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

Nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire gli obiettivi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti.

Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline che richiedono la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curriculum e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei.

La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

6. LE INDICAZIONI METODOLOGICHE

Nell'insegnamento dell'educazione civica riveste particolare importanza l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia



dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale.

Il tema della Costituzione, primario e fondante, non può esaurirsi nel proporre la lettura e la memorizzazione di una serie di articoli e neanche nella conoscenza, pure necessaria e imprescindibile, dell'ordinamento e dell'organizzazione dello Stato, degli Organismi territoriali, delle Organizzazioni sovranazionali e internazionali.

L'etica nell'uso del digitale non è legata solo alle abilità tecniche e alla conoscenza dei potenziali rischi nell'utilizzo dei dispositivi e della rete.

Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta.

Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti fin dai primi anni nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza.

L'attitudine alla convivenza democratica si sviluppa, infatti, in ambienti che consentono l'esercizio di comportamenti autonomi e responsabili. Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo



scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone.

L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

7. LA CONTITOLARITA' DELL'INSEGNAMENTO E IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

All'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

L'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe.

In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

I percorsi didattici di tutte le discipline dovranno evidenziare l'aspetto civico degli argomenti con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'educazione civica, dal momento che ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.



8. LA VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.lgs. 13 aprile 2017, dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

9. COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità. Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Per le singole competenze e obiettivi di apprendimento si rinvia al Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole.

PROGETTO DI ORIENTAMENTO

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328)



il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'orientamento è inteso come un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

Si tratta di un processo complesso di consulenza e supporto volto a favorire il pieno sviluppo della persona in vista della definizione del proprio progetto formativo e occupazionale rivolto agli studenti già a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

La persona necessita, infatti, di continuo orientamento e riorientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

2. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

La società occidentale, estremamente complessa e contrassegnata dalla precarietà e dall'incertezza, rende necessario guidare i giovani in formazione a operare scelte giuste per sé, per il proprio futuro e per il futuro della collettività a cui appartengono. Tali scelte devono essere coerenti con le proprie potenzialità e ambizioni per consentire al giovane di raggiungere traguardi personali e trarre gratificazione all'interno del proprio percorso. L'orientamento non deve essere concepito solo come una semplice azione mirata al sostegno nella scelta della scuola o dell'università giusta, tramite la misurazione delle attitudini e propensioni, o tramite l'informazione dettagliata delle possibili scelte. Orientare vuol dire educare a pensare, a sentire, a crescere. Finalità dell'orientamento è dunque sviluppare nei soggetti la capacità di scelta formativa e professionale, attraverso la consapevolezza della propria identità, della propria cultura e del rapporto tra sé e la realtà complessa e fluttuante della nostra epoca.

3. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE



Nel 2018 il Consiglio europeo ha raccomandato agli Stati membri di sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti i giovani a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell'ambito della vita lavorativa.

Attraverso una didattica improntata all'orientamento che favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo ed è centrata su colui che apprende, inteso come autore delle proprie scelte e del proprio progetto, si vuole arricchire l'io dello studente di desideri, aspirazioni, di aperture possibili: di visioni e concezioni adeguate riguardo se stessi e il mondo e, pertanto, di abilità strategiche in grado di affrontare e risolvere i problemi posti dalla vita; individuare e soprattutto incoraggiare le prime manifestazioni attitudinali, scoprire le inclinazioni, destare gli interessi per specifiche esigenze disciplinari; favorire la capacità di valutare per decidere (ponderare alternative, analizzare processi di cambiamento) e perciò generare il consolidamento di capacità decisionali fondate su una verificata conoscenza di sé, coniugando l'evidenza dei fatti con il richiamo ai valori, individuare le alternative, vedere il lato ulteriore dell'immediato; porre il soggetto in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale .

4. GLI OBIETTIVI

La scuola mira a costruire un sistema strutturato e coordinato di orientamento. Un sistema in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

- contrastare la dispersione scolastica;
- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento tra formazione e lavoro;
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Per attuare e garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, condiviso da tutti i paesi membri, in ambito ai percorsi di istruzione secondaria, è necessario il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:



- sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile);
- l'apprendimento delle lingue straniere;
- l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza;
- il crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative;
- la presenza di docenti formati e motivati;
- più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese.

5. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Il presente progetto di orientamento è finalizzato a promuovere negli studenti capacità autoriflessive e di auto orientamento a cui accedere per tutto l'arco della vita mediante il loro coinvolgimento in azioni intenzionali finalizzate allo sviluppo di capacità autoorientanti, a far maturare in essi la capacità di elaborare progetti di vita e di lavoro, di scegliere e di decidere autonomamente coerentemente con l'analisi dei propri interessi e attitudini.

Fondamentale sarà il ricorso ad una didattica orientativa progettuale, orientata ad un prodotto, interdisciplinare, trasversale, operativa, realistica, portatrice di apprendimenti strategici e metacognitivi che parte dai saperi e dalle competenze già in possesso dei soggetti e tende a valorizzarli e potenziarli, collegandosi fortemente alla vita quotidiana e all'esperienza dei soggetti.

La didattica orientativa persegue, così, al contempo obiettivi di apprendimento disciplinari e obiettivi di apprendimento e motivazionali riguardanti il sé, la relazione con gli altri, con la realtà attuale e potenziale.

Nello specifico nel biennio, attraverso la didattica orientativa di carattere progettuale, laboratoriale, esperienziale consentirà di accompagnare lo studente: alla conoscenza di sé: sviluppo e scoperta di attitudini, abilità e interessi, punti di forza e di debolezza, a rafforzare le competenze acquisite in altri contesti, a educare alla scelta, alla collaborazione e alla socializzazione come supporto all'orientamento



Nel triennio invece gli studenti saranno coinvolti in attività che li aiutino a riflettere sul proprio percorso formativo e operare per tempo e in maniera consapevole la scelta sul proseguimento o meno degli studi e favorire una continuità tra la scuola, l'università e il mondo del lavoro. Gli studenti saranno, pertanto, accompagnati nell'esplorazione di nuove forme di occupazione in un mondo in continua evoluzione in cui si assiste ad una crescente compenetrazione tra mondo fisico, digitale e biologico.

6. I MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO DELLA SCUOLA

L'Istituto Superiore di Sorgono attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzeranno anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole, le università, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

7. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio da parte dei singoli Consigli di



Classe e tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio

INCLUSIONE

Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto di Istruzione Superiore F.lli Costa Azara, da sempre attento ai bisogni individuali di ciascun alunno, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle esigenze degli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali (BES). Con questo termine BES si intendono:

1. studenti con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77, D.Lgs 96/2019)
2. studenti con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010; Legge 53/2003)
3. studenti con svantaggio (socio-economico, linguistico e/o culturale o dovuto ad altri motivi) (D.M. del 27 Dicembre 2012; C.M. n.8 del 6 Marzo 2013)
4. studenti atleti di alto livello identificati dal D.M. 279 del 10 aprile 2018.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'emanazione da parte del Ministero dell'Istruzione della Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali si inquadra in un'ottica di potenziamento della cultura dell'inclusione, in virtù della quale ogni persona è considerata nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.

L'Istituto fa proprie queste indicazioni e quindi si ripropone di:

1. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento;
2. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
3. Praticare in classe strategie coinvolgenti utilizzando attività didattiche flessibili;
4. Valorizzare le potenzialità e le risorse di ogni studente;
5. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, quindi curare la personalizzazione dell'insegnamento.



L'Istituto si propone di realizzare l'inclusione di ciascun alunno mediante le seguenti azioni:

- Rilevazione dei BES , monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi e per la stesura dei PDP e dei PEI;
- Elaborazione di un PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE (P.A.I.);
- Consulenza e collaborazione con i genitori di alunni con BES.

L'attuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla Legge 170/10 non è rivolta solamente agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche agli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale come da circolare ministeriale n. 8 del 2013.

Facendo propria anche quest'ultima indicazione, l'idea di inclusione si basa non sulla misurazione della distanza da un preteso standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

Alunni con disabilità

Il livello di inclusione degli studenti con disabilità è buono, così come l'analisi dei loro bisogni formativi e il coinvolgimento attivo nelle attività di inclusione delle famiglie e dell'Ente Locale di riferimento, ovvero la Provincia.

Gli insegnanti di sostegno e curricolari collaborano per la realizzazione delle attività didattiche. E' efficiente la presa in carico degli alunni con BES da parte dei consigli di classe e l'elaborazione di piani individualizzati e di progetti specifici per il coinvolgimento di studenti con BES.

Le maggiori criticità presenti nell'Istituto risultano essere: la scarsa collaborazione da parte degli specialisti dell'Azienda Sanitaria; la scarsità dei docenti di sostegno di ruolo e quindi la mancanza di continuità didattica; la scarsità delle risorse finanziarie attraverso cui attivare interventi di sostegno integrativi; la non sufficiente accessibilità delle sedi scolastiche.

ORGANISMI:



Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (Dl. Gs 96/2019) è composto solo da personale della scuola;

- se si riunisce per parlare della definizione e dell'attuazione del PI (Piano dell'Inclusione) si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e se necessario anche delle Associazioni persone con disabilità ed eventualmente personale ATA;
- se si riunisce per discutere delle risorse destinate all'assistenza di competenze degli Enti locali partecipa anche un rappresentante dell'Ente territoriale di competenza.

Ha il compito di:

- a. definire e attuare il Piano dell'Inclusione supportando il collegio docenti nella definizione e realizzazione;
- b. definire le modalità per l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI per la richiesta e assegnazione delle risorse di sostegno;
- c. supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Gruppo di lavoro Operativo:

Il GLO è composto da:

- tutti gli insegnanti della classe
- i genitori
- l'alunno/a partecipa come membro di diritto
- figure professionali specifiche esterne ed interne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe (partecipano solo con formale nomina del DS)

L'unità di valore multidisciplinare (della ASL) è chiamata a fornire supporto al GLO, ma non ne fa parte.

Compiti:



elabora ed approva il PEI in base:

- al Profilo di Funzionamento;
- all'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica;
- al progetto individuale (se è stato redatto e la famiglia ne ha fatto richiesta consegnandolo alla scuola).

Secondo le indicazioni del GLI, il GLO elabora il PEI avendo particolare riguardo "all'indicazione dei facilitatori e barriere secondo la prospettiva bio-psico-sociale:

- individua obiettivi educativi e didattici, strumenti e strategie, modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa";
- descrive gli interventi che la scuola mette in atto per l'inclusione specificando le modalità del sostegno didattico;
- descrive le modalità di verifica;
- individua i criteri di valutazione;
- descrive gli interventi di inclusione;
- individua la valutazione relativa alla programmazione individualizzata;
- descrive l'organizzazione dei percorsi per le competenze trasversali;
- descrive il coordinamento con il Progetto individuale;

Allegato: Piano Annuale per l'Inclusione

ALLEGATI:

Piano Inclusione Sorgono 2024 2025.pdf



Scelte organizzative

Organizzazione

Periodi didattici

1° Periodo: 3 mesi;

2° Periodo: 5 mesi

Figure organizzative

Collaboratori del DS	N. 2 unità
Responsabili di Sede	N. 5 unità
Funzioni strumentali	N. 5 unità
Coordinatori di classe	N. 35 unità
Coordinatore del Convitto	N. 1 unità
Direttore dell'Azienda Agraria	N. 1 unità

FUNZIONI DELLE FIGURE ORGANIZZATIVE

<ul style="list-style-type: none">• Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Formulare l'orario settimanale delle lezioni della sede del Liceo e provvedere ai suoi adeguamenti in base alle esigenze organizzative e didattiche;• Autenticare la firma dei genitori degli alunni sul libretto delle giustificazioni;
--	---



- Curare i rapporti tra sede principale e sedi associate;
- Garantire la comunicazione interna - Stesura di circolari e comunicazioni di servizio per il personale, gli alunni, le famiglie su argomenti specifici concordati con il Dirigente scolastico;
- Collaborare in materia di prevenzione e sicurezza con il Dirigente Scolastico e i collaboratori fiduciari delle sedi associate;
- Collaborare con la DSGA per l'assegnazione di specifici compiti e mansioni al personale ATA della sede del Liceo;
- Collaborare con le Funzioni Strumentali, i coordinatori di Alternanza Scuola Lavoro e tutti gli altri docenti che ricoprono determinati incarichi per tutti gli adempimenti educativi, didattici e amministrativi inerenti la sua funzione;
- Sostituzione del D.S. assente con delega alla firma degli Atti Amministrativi e Contabili;
- Redigere i verbali delle riunioni del Collegio dei docenti;
- Componente dello staff di direzione per problematiche particolari o di ordine generale;
- Garantire l'applicazione delle norme organizzative interne e il rispetto delle disposizioni impartite (sia da parte del personale che degli alunni);
- Segnalare tempestivamente all'ufficio del Dirigente Scolastico necessità particolari degli alunni e ogni situazione di necessità e urgenza o di inadempienza del personale nei confronti dei regolamenti interni;
- Autorizzare e coordinare il calendario per lo svolgimento delle assemblee degli studenti;
- Autorizzare l'uso del fotocopiatore per usi didattici;
- Autorizzare eventuali ritardi e uscite anticipate degli studenti nel rispetto del regolamento dell'Istituto;
- Assicurare il proprio sostegno ai docenti;
- Organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
- Tutelare il buon ordine delle attività scolastiche impartendo anche eventuali disposizioni urgenti;
- Coordinare le attività di prevenzione e salute sul luogo di lavoro



	nella sede di assegnazione.
Secondo Collaboratore e fiduciario di sede I.P.S.A.S.R. di Sorgono	<ul style="list-style-type: none">• Formulare l'orario settimanale delle lezioni e provvedere ai suoi adeguamenti in base alle esigenze organizzative e didattiche;• Autenticare la firma del genitore sul libretto delle giustificazioni degli allievi;• Curare i rapporti tra sede associata e sede principale;• Garantire la comunicazione interna - Stesura di circolari e comunicazioni di servizio per il personale, gli alunni, le famiglie su argomenti specifici concordati con il Dirigente scolastico;• Collaborare in materia di prevenzione e sicurezza con il Dirigente Scolastico;• Collaborare con la DSGA per l'assegnazione di specifici compiti e mansioni al personale ATA della sede dell'IPSASR;• Collaborare con la Funzione Strumentale di sede, il coordinatore di Alternanza Scuola Lavoro e tutti gli altri docenti che ricoprono determinati incarichi per tutti gli adempimenti educativi, didattici e amministrativi inerenti la sua funzione;• Componente dello staff di direzione per problematiche particolari o di ordine generale;• Garantire l'applicazione delle norme organizzative interne e il rispetto delle disposizioni impartite (sia da parte del personale che degli alunni);• Segnalare tempestivamente all'ufficio del Dirigente Scolastico necessità particolari degli alunni e ogni situazione di necessità e urgenza o di inadempienza del personale nei confronti dei regolamenti interni;• Autorizzare e coordinare il calendario per lo svolgimento delle assemblee degli studenti;• Assicura il proprio sostegno ai docenti;• Autorizzare eventuali ritardi e uscite anticipate degli studenti nel rispetto del regolamento dell'Istituto;• Autorizzare l'uso del fotocopiatore per usi didattici.
Funzione Strumentale I.P.S.E.O.A. Desulo	Area 1 (Gestione offerta formativa)



- Adeguamento PTOF
- Adeguamento RAV e PDM
- Collaborare con il fiduciario di sede e la DSGA per la predisposizione delle schede di progetto

Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti)

- Promuovere attività di ascolto e consulenza per gli allievi in situazione di svantaggio
-
- Sostenere gli alunni nell'organizzazione delle Assemblee di Istituto e di Classe e nella partecipazione ad iniziative ed eventi
-
- Organizzare le attività di recupero e/o di potenziamento delle eccellenze
- Coordinare la commissione per le attività di Orientamento in entrata e in uscita
- Componente della commissione GLI- Gruppo di lavoro per l'Inclusione
- Mettere a disposizione degli allievi tutto il materiale relativo ai diritti e ai doveri degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, regolamento d'Istituto)
- Coordinamento attività di Alternanza Scuola Lavoro in collaborazione col collaboratore del Dirigente;
- Coordinamento per la realizzazione di viaggi di istruzione e visite guidate in collaborazione col collaboratore del Dirigente;

Ulteriori compiti

- Aggiornare il sito WEB dell'Istituto d'Istruzione Superiore Sorgono relativamente alla sede IPSEOA;
- Gestire e potenziare le risorse multimediali della scuola;
- Garantire il buon funzionamento delle apparecchiature in dotazione dell'Istituto con la collaborazione dei collaboratori del D.S.;
- Fornire supporto ai docenti e agli studenti per un uso corretto,



	<p>dal punto di vista didattico, delle apparecchiature elettroniche;</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del Collaboratore del Dirigente in caso di sua assenza.
Funzione Strumentale I.T.E. Aritzo	<p>Area 1 (Gestione offerta formativa):</p> <ul style="list-style-type: none">• Adeguamento PTOF;• Adeguamento RAV, PDM E BS;• Collaborare con il fiduciario di sede e la DSGA per la predisposizione delle schede di progetto. <p>Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti):</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere attività di ascolto e consulenza per gli allievi in situazione di svantaggio;• Sostenere gli alunni nell'organizzazione delle Assemblee di Istituto e di Classe e nella partecipazione ad iniziative ed eventi;• Organizzare le attività di recupero e/o di potenziamento delle eccellenze;• Coordinare la commissione per le attività di Orientamento in entrata e in uscita;• Componente della commissione GLI- Gruppo di lavoro per l'Inclusione;• Mettere a disposizione degli allievi tutto il materiale relativo ai diritti e ai doveri degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, regolamento d'Istituto);• Coordinare l'Alternanza Scuola Lavoro di sede in collaborazione col responsabile di sede;• Programmazione e organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate in collaborazione col responsabile di sede; <p>Ulteriori compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Aggiornare il sito WEB dell'Istituto d'Istruzione Superiore



	<p>Sorgono relativamente alla propria sede;</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestire e potenziare le risorse multimediali della scuola;• Garantire il buon funzionamento delle apparecchiature in dotazione dell'Istituto con la collaborazione dei collaboratori del D.S.;• Fornire supporto ai docenti e agli studenti per un uso corretto, dal punto di vista didattico, delle apparecchiature elettroniche;• Sostituzione del Collaboratore del Dirigente in caso di sua assenza.
1a Funzione Strumentale Liceo Scientifico	<p>Area 1 (Gestione offerta formativa)</p> <ul style="list-style-type: none">• Adeguamento PTOF• Adeguamento RAV, PDM, BS• Collaborare con il fiduciario di sede e la DSGA per la predisposizione delle schede di progetto
2a Funzione Strumentale Liceo Scientifico	<p>Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti)</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere attività di ascolto e consulenza per gli allievi in situazione di svantaggio• Referente progetto di inclusione a livello di Istituzione Scolastica.• Componente della commissione GLI- Gruppo di lavoro per l'Inclusione• Mettere a disposizione degli allievi tutto il materiale relativo ai diritti e ai doveri degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, regolamento d'Istituto)• Coordinare la commissione per le attività di orientamento in entrata e in uscita;• Promuovere attività di orientamento e riorientamento in itinere.• Coordinare attività di continuità con gli istituti del primo ciclo del territorio. <p>Ulteriori compiti</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del Collaboratore del Dirigente in caso di sua assenza;• Aggiornare il sito WEB dell'Istituto d'Istruzione Superiore Sorgono relativamente alla propria sede.
1a Funzione Strumentale I.P.S.A.S.R.	<p>Area 1 (Gestione offerta formativa)</p> <ul style="list-style-type: none">• Adeguamento PTOF;• Adeguamento RAV, PDM, BS;• Collaborare con il fiduciario di sede e la DSGA per la predisposizione delle schede di progetto. <p>Ulteriori compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinare l'Alternanza Scuola Lavoro di sede in collaborazione col responsabile di sede
2a Funzione Strumentale I.P.S.A.S.R.	<p>Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti)</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere attività di ascolto e consulenza per gli allievi in situazione di svantaggio• Sostenere gli alunni nell'organizzazione delle Assemblee di Istituto e di Classe e nella partecipazione ad iniziative ed eventi .• Organizzare le attività di recupero e/o di potenziamento delle eccellenze• Coordinare la commissione per le attività di Orientamento in entrata e in uscita• Componente della commissione GLI- Gruppo di lavoro per l'Inclusione• Mettere a disposizione degli allievi tutto il materiale relativo ai diritti e ai doveri degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, regolamento d'Istituto)• Collaborare col coordinatore di Alternanza Scuola Lavoro di sede e collaboratore del Dirigente per la realizzazione delle



	<p>relative attività;</p> <ul style="list-style-type: none">• Programmazione e organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate in collaborazione col collaboratore del Dirigente; <p>Ulteriori compiti</p> <ul style="list-style-type: none">• Aggiornare il sito WEB dell'Istituto d'Istruzione Superiore Sorgono relativamente alla sede IPSASR;• Gestire e potenziare le risorse multimediali della scuola;• Garantire il buon funzionamento delle apparecchiature in dotazione dell'Istituto con la collaborazione dei collaboratori del D.S.;• Fornire supporto ai docenti e agli studenti per un uso corretto, dal punto di vista didattico, delle apparecchiature elettroniche;• Sostituzione del Collaboratore del Dirigente in caso di sua assenza.
Funzione Strumentale I.T.T.	<p>Area 1 (Gestione offerta formativa):</p> <ul style="list-style-type: none">• Adeguamento PTOF• Adeguamento RAV e PDM• Collaborare con il fiduciario di sede e la DSGA per la predisposizione delle schede di progetto <p>Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti):</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere attività di ascolto e consulenza per gli allievi in situazione di svantaggio• Sostenere gli alunni nell'organizzazione delle Assemblee di Istituto e di Classe e nella partecipazione ad iniziative ed eventi• Organizzare le attività di recupero e/o di potenziamento delle eccellenze• Coordinare la commissione per le attività di Orientamento in entrata e in uscita• Componente della commissione GLI- Gruppo di lavoro per



	<p>l'Inclusione</p> <ul style="list-style-type: none">• Mettere a disposizione degli allievi tutto il materiale relativo ai diritti e ai doveri degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, regolamento d'Istituto)• Collaborare col coordinatore di Alternanza Scuola Lavoro di sede e collaboratore del Dirigente per la realizzazione delle relative attività;• Programmazione e organizzazione viaggi di istruzione e visite guidate in collaborazione col collaboratore del Dirigente;
Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none">• Assicurare il corretto svolgimento delle riunioni e della relativa stesura del verbale;• Coordinare l'elaborazione della programmazione della classe (ivi compresi attività di recupero, approfondimento, progetti curricolari ed extracurricolari);• Verificare il puntuale svolgimento delle attività didattiche programmate e promuove l'elaborazione di proposte progettuali;• Informare il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe;• Curare i rapporti con le famiglie;• Favorire rapporti corretti tra Docenti – Alunni - Scuola -Famiglia;• Vigilare sulla frequenza e sul comportamento degli alunni e informare periodicamente le famiglie• Vigilare sulla tenuta e compilazione del registro di classe;• Instaurare rapporti di collaborazione educativa, didattica e progettuale con i Collaboratori del Dirigente Scolastico e con i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali;• Curare la redazione della relazione finale delle attività didattiche ed extracurricolari e dei risultati conseguiti;• Organizzare modi e tempi per lo svolgimento degli esami integrativi e/o passerelle;• Assolvere alle Funzioni di Tutoring per i candidati esterni agli esami di stato;• Coordinare l'elaborazione del documento del 15 maggio per le



	classi quinte.
Coordinatore di Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di supporto alla progettazione del Consiglio di Classe;• Curare il raccordo organizzativo con i docenti del Consiglio di Classe;• Curare il raccordo con i docenti della classe nella proposta di valutazione intermedia e finale;• Redigere la relazione finale sulle attività svolte.
Coordinatore P.C.T.O.	<ul style="list-style-type: none">• Elabora le modalità procedurali e documentali e relativa tempistica;• Fornisce la modulistica ai singoli tutor di classe e ne cura la pubblicazione sul sito della scuola;• Tiene i rapporti con la segreteria per la programmazione e la destinazione delle somme assegnate;• Coordina i corsi per la sicurezza, destinati agli studenti e ai preposti, e assicura la registrazione delle competenze, acquisite a seguito dell'attività di formazione, nel "libretto formativo del cittadino";• Cura il monitoraggio finale in collaborazione con l'ufficio di segreteria;• Predisporre e rende noto l'elenco di Enti, Istituzioni e aziende, liberi professionisti che hanno dato la disponibilità a collaborare con la scuola nei progetti di alternanza;• Supporta, in collaborazione con la FS e con il Collaboratore DS di sede, i tutor scolastici;• Cura e rende visibili a livello territoriale le esperienze di alternanza svolte.
Direttore Azienda Agraria	<ul style="list-style-type: none">• Cura la gestione tecnico – amministrativa dell'azienda IPSASR;• Predisporre il piano aziendale e delle attività, in collaborazione con i coordinatori didattici sulla base delle richieste formulate



	<p>dai docenti, corredato dalle proposte di utilizzo del personale e delle risorse tecniche e finanziarie;</p> <ul style="list-style-type: none">• Svolge funzioni di supporto al Dirigente scolastico per la gestione dell'Azienda agraria, compreso il periodo estivo;• Collabora con il DSGA e con gli assistenti amministrativi per la tenuta della contabilità specifica e per la stesura del rendiconto e degli altri documenti contabili relativi alla gestione economico – finanziaria dell'Azienda agraria;• Ha la delega per la gestione dei collaboratori scolastici tecnici addetti all'azienda agraria e di eventuali operai salariati;• Effettua operazioni di valutazione, monitoraggio e verifica delle attività del Piano, mediante l'individuazione di standard interni di qualità;• Cura i rapporti con gli enti esterni e la cantina Mandrolisai in relazione al funzionamento dell'azienda.• Organizzare le attività in base alle programmazioni dei singoli docenti;• Fornire supporto organizzativo e facilitatori per ognuna delle attività didattiche svolte nell'azienda agraria con i docenti delle materie tecniche;• Coordinare sia i docenti di Scienze agrarie che gli insegnanti tecnico-pratici per ogni attività da svolgere in azienda o ad essa riferita;• Fornire la programmazione delle attività all'assistente tecnico almeno con una settimana di anticipo.
<ul style="list-style-type: none">• Coordinatore del Convitto	<ul style="list-style-type: none">• Comunicare settimanalmente, o quando lo si richiede, al Dirigente Scolastico la situazione convittuale, mettendo a disposizione dello stesso il Registro del Convitto.• Produrre relazione mensile sulle attività convittuali;• Tenere i contatti con l'ufficio alunni e il personale operante per il funzionamento del convitto (Cucina, Lavanderia, Uffici amministrativi);• Registrare su apposito registro le presenze dei convittori in tutte le fasi delle attività (colazione, pranzo, merenda, cena e



	<p>pernottamento) e verificarne la registrazione da parte di tutti gli istituti;</p> <ul style="list-style-type: none">• Redigere i verbali delle riunioni;• Tenere i contatti con le famiglie dei convittori e verificare che gli stessi contatti siano tenuti da tutti gli istituti;• Assumersi la responsabilità della custodia del materiale giacente presso il convitto;• Verificare periodicamente, in collaborazione con l'Ufficio alunni, il versamento delle rate relative alla retta pattuita con le famiglie dei convittori e trasmettere la comunicazione ai genitori nel caso di inottemperanza da parte degli stessi.
Coordinatore PCTO	<ul style="list-style-type: none">• Elabora le modalità procedurali e documentali e relativa tempistica;• Fornisce la modulistica ai singoli tutor di classe e ne cura la pubblicazione sul sito della scuola;• Tiene i rapporti con la segreteria per la programmazione e la destinazione delle somme assegnate;•• Coordina i corsi per la sicurezza, destinati agli studenti e ai preposti, e assicura la registrazione delle competenze, acquisite a seguito dell'attività di formazione, nel "libretto formativo del cittadino";• Cura il monitoraggio finale in collaborazione con l'ufficio di segreteria;• Predisporre e rende noto l'elenco di Enti, Istituzioni e aziende, liberi professionisti che hanno dato la disponibilità a collaborare con la scuola nei progetti di alternanza;• Supporta, in collaborazione con la FS e con il Collaboratore DS di sede, i tutor scolastici;• Cura e rende visibili a livello territoriale le esperienze di alternanza svolte.
Referente bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.



Referente Invalsi	<ul style="list-style-type: none">• Cura le comunicazioni con l'INVALSI e fornisce ai docenti tutte le informazioni relative al SNV;• Coadiuvare il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove;• Predisporre il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere;• Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove;• Analizza i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna;• Cura i rapporti con le famiglie per le materie relative alla propria funzione;• Comunica al Collegio dei Docenti e alle Funzioni Strumentali le risultanze delle analisi effettuate.
<ul style="list-style-type: none">• Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	<ul style="list-style-type: none">• Gestisce e coordina l'attività relativa agli alunni diversamente abili;• Formula proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLI e dei Consigli di Classe che concernono gli alunni diversamente abili;• Definisce i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF e approvare la documentazione relativa ai singoli alunni approntata dai Consigli di Classe;• Appronta la modulistica necessaria;• Formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni diversamente abili;• Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni DVA o ai docenti che se ne occupano.
Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione	<ul style="list-style-type: none">• Discute e approva il percorso formativo più opportuno per l'alunno con disabilità;• Redigere il PEI e il PDF;• E' informato su tutte le problematiche relative all'alunno con handicap per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;



- E' aggiornato sulle procedure previste dalla normativa.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Organico

(Organico di Fatto a.s. 2024/2025)

Classe di Concorso	Posti Potenz. Cattedre Interne OD Cattedre esterne OD Ca			
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	0	4	0	4
A012 - EX DISCI. LETTERARIE ISTITUTI II GR	0	7	0	7
A017 - EX DISE. STORIA ARTE ISTITUTI II GR	0	1	0	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	1	1	0	1
A020 - FISICA	0	0	1	0
A021 - GEOGRAFIA	0	0	0	0
A026 - MATEMATICA	0	3	1	3
A027 - MATEMATICA E FISICA	1	3	1	3
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	0	0	0	0
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	0	3	0	3
A037 - COSTRUZ TECNOL E TECN RAPPR GRAFICA	0	0	0	0
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	0	1	0	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	1	1	1	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	0	2	0	2
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	0	0	1	0



A048 - EX SCIENZE MOTORIE SPORTIVE II GR.	0	3	1	3
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	1	3	0	3
A051 - SCIENZE, TECNOL E TECN AGR	1	6	0	6
AA24 - EX LINGUA CULT STRANIERA (FRANCESE)	0	1	0	1
AB24 - EX LINGUA CULT STRANIERA (INGLESE)	0	5	0	5
ADSS - AREA UNICA DI SOSTEGNO	1	9	0	12
B003 - LABORATORI DI FISICA	0	0	0	0
B011 - LAB SCIENZE E TECNOL AGRARIE	0	4	1	4
B012 - LAB SCIENZE E TECNOL CHIM MICROBIOL	0	2	0	2
B016 - LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	0	0	0	0
B017 - LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE	0	0	0	0
B019 - LAB SERVIZI RICETTIVITA' ALBERGHIER	0	0	0	0
B020 - LAB SERV ENOGASTRON, SETT CUCINA	0	2	0	2
B021 - LAB SERV ENOGASTRON, SETT SALA VEND	0	2	0	1

Organico di

In ottemperanza alla normativa vigente L. 107/2015, e secondo quanto verrà deliberato all'avvio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti, l'I.I.S. "F.lli Costa Azara" formula, all'interno del proprio quadro organizzativo, l'impiego dei docenti dell'organico di Potenziamento, ricompreso nell'organico dell'Autonomia da utilizzare secondo le seguenti priorità:

- Supporto organizzativo/gestionale alla Dirigenza;
- Disponibilità per la sostituzione dei docenti assenti;
- Progetti ed iniziative specifiche (Progetto Azienda Agraria, PCTO, ecc.);
- Attività di insegnamento in compresenza disciplinare;
- Attività di Sportello didattico;
- Attività connesse con forme di didattica laboratoriale e/o innovativa;



- Progetti per la dispersione scolastica;
- Utilizzo dei docenti sul sostegno.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
Ufficio Protocollo	<p>Le principali attività riguardano la tenuta del protocollo inserito nella S.D.G. Pertanto, è responsabile nella gestione della corrispondenza in entrata sia tramite e-mail che per PEC.; svolge le pratiche relative alla formazione e aggiornamento del personale; tutte le comunicazioni di servizio del D.S. e DSGA. Convocazione Organi Collegiali: Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto, ecc.; Infortuni alunni/personale; Atti relativi alla legge 626; Locali Scolastici, L.S.U., convenzioni Enti uso locali scolastici, monitoraggi vari. Gestione delle quadrature del personale</p>



	<p>ATA. Collaborazione nell' Area Alunni in caso di assenza del personale addetto. Servizio di sportello inerente il proprio mansionario; Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.</p>
Gestione Alunni	<p>Il suo compito è quello di seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti dalla scuola fino al momento della certificazione delle competenze acquisite, attribuendo al destinatario della presente, la responsabilità diretta per: Alunni: iscrizioni, supporto ai genitori per iscrizioni on line, trasferimenti, esami, pagelle, attestazioni e certificazioni, assenze, tenuta fascicoli, registri vari, attività sportive, adozione libri di testo , fornitura gratuita dei libri di testo e in comodato d'uso in collaborazione con il docente designato dal DS, borse di studio, statistiche varie, monitoraggi, organici vari, notifica atti, viaggi di istruzione e visite didattiche; archivio documenti alunni, tasse scolastiche e relativi registri; Alternanza scuola lavoro; registro elettronico , predisposizione password e supporto al personale docente ed ai genitori; servizio di sportello inerente il proprio mansionario; Rilascio Diplomi, Elezioni OO.CC. , Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo fino all'archiviazione. Collaborazione Area protocollo in caso di assenza del personale addetto. Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra. Verifica situazione vaccinale studenti Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili".</p>
Gestione Finanziaria Contabile	<p>Tale settore è strettamente connesso al successivo ed è di supporto al DSGA per: Liquidazione compensi accessori al personale, fatture elettroniche, indennità al personale, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, CU, conguaglio fiscale, IRAP, 770, UNEMENS, DMA, IVA, UNICO e relativo invio telematico; Pratiche del TFR del personale; Anagrafe delle prestazioni; Gestione acquisti/DURC/CUP E CIG ; Monitoraggi vari. Collabora con il DSGA per la gestione del Programma Annuale, Conto Consuntivo e Contabilità dell'Azienda Agraria (Libro Partita doppia, Libro Mastro, Registro Ammortamenti, Bilancio Verifica, Conto Economico e Situazione Patrimoniale, registri IVA) e Convitto. Contratto e liquidazione compensi esperti esterni. Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo fino all'archiviazione dell'atto. Collaborazione con l'ufficio Acquisti in caso di assenza degli addetti. Progetti vari nell'ambito della propria competenza. Ogni altra attività</p>



	<p>introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.</p> <p>Gestione della contabilità del Convitto e dell'Azienda Agraria annessi all'IPSASR di Sorgono (Libro Partita doppia, Libro Mastro, Registro Ammortamenti, Bilancio Verifica, Conto Economico e Situazione Patrimoniale, registri IVA).</p>
Acquisti, Inventario, Magazzino	<p>In stretta collaborazione con l'area contabile ha responsabilità inerente la gestione Acquisti, Inventario, Magazzino e tenuta relativi registri; custodia dei beni e del materiale in giacenza, consegna del materiale di magazzino, comunicazione all'ufficio materiale mancante e da acquistare; Gestione inventario beni in collaborazione con il DSGA; Richiesta DURC/CUP e CIG; Monitoraggi vari. Collabora con il DSGA per la gestione del Programma Annuale, Conto Consuntivo e Contabilità dell'Azienda Agraria (Libro Partita doppia, Libro Mastro, Registro Ammortamenti, Bilancio Verifica, Conto Economico e Situazione Patrimoniale, registri IVA) e Convitto. Contratto e liquidazione compensi esperti esterni.</p> <p>Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo fino all'archiviazione dell'atto. Collaborazione con l'ufficio Acquisti in caso di assenza degli addetti. Progetti vari nell'ambito della propria competenza. Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra.</p>
Gestione Personale	<p>Gestione dall'assunzione alla cessazione del Personale Docente a tempo determinato, assunzione in servizio, invio comunicazioni obbligatorie, documenti di rito, autorizzazione esercizio libera professione, stato personale, monitoraggi, statistiche varie, dichiarazione servizi, certificazione dei servizi di tutto il personale.</p> <p>Gestione delle assenze di tutto il personale docente e ATA. Ricostruzione carriera, inquadramenti, redazione e stampa graduatorie del personale docente e ATA.</p> <p>Servizio di sportello inerente il personale docente e Ata. Progetti vari nell'ambito della propria competenza; Gestione degli atti di propria competenza, ossia dal protocollo all'archiviazione dell'atto; Ogni altra attività introdotta da nuove norme dispositive attinenti alle mansioni di cui sopra; Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili".</p>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE



Formazione Personale ATA:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Privacy;
- Trasparenza;
- Aggiornamento normativa;
- Aggiornamento e formazione applicativi di gestione.

Formazione Docenti:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Gestione delle classi difficili;
- Formazione e aggiornamento competenze digitali;
- Inclusione e disabilità;
- Didattica per competenze;
- Valutazione e miglioramento.

RETI DI SCUOLE

RETE SCUOLE TERRITORIALI I.C. ATZARA - I.C. DESULO . I.I.S. SORGONO: Rete di scopo per l'individuazione della figura del Medico Competente.

RETE NAZIONALE ISTITUTI AGRARI RE.N.IS.A.: Rete Nazionale Istituti Agrari, promuove l'attività degli Istituti Agrari, supporta gli istituti agrari nello svolgimento dei compiti amministrativi, garantisce il continuo aggiornamento dei docenti delle discipline agrarie, supporta le scuole nell'innovazione e nella progettazione.

RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE: Programma e organizza la formazione e l'aggiornamento in servizio dei docenti a livello provinciale.